



Politecnico di Bari

Programma

Rettorato del Politecnico di Bari 2025-2031

Umberto Fratino

Dal coraggio nasce il domani

Inclusione. Alterità. Futuro Politecnico.

3 GIUGNO 2025

#Politecnico futuro

Suggerimenti, sogni, idee, persone, strutture, luoghi.

Il nostro Ateneo è certamente maturo e pronto ad avviare una nuova stagione, fatta di ragione e di coerenza, di ascolto e condivisione, di scelte programmate e di percorsi partecipati, quella nella quale si supera la logica dell'antagonismo e della competizione fine a sé stessa e si guarda al domani, consapevoli che solo insieme possiamo migliorare e crescere tutti e assieme.

L'unica ricetta per un sistema che funzioni davvero, non è nel sistema in quanto tale, ma nelle persone che lo vivono ogni giorno, che lo animano e lo amano. Le persone, tutte le persone con le quali condividiamo i luoghi e le azioni del quotidiano, sono il vero valore della nostra comunità. Dopo averVi incontrato, dialogato e ascoltato, sono ancora più convinto che la piccola grande rivoluzione è nel non lasciare nessuno indietro, chiedendo a tutti di dare il massimo nel limite delle diverse capacità, rispettando gli altri e credendo in sé stessi, valorizzando il proprio talento e dando fiducia a quello del prossimo. Del resto *“se tratti una persona.... Come se fosse ciò che dovrebbe e potrebbe essere, diventerà ciò che dovrebbe e potrebbe essere”* (Johann Wolfgang Goethe).

In un mondo a crescente complessità di interpretazione e gestione dei processi fisici e sociali a cui la ricerca deve ancora trovare forma e risposta, la diversità culturale è fonte di conoscenza. La condivisione di punti di vista provenienti da ambiti e sensibilità molto diverse è l'unica in grado di darci la misura della difficoltà e della vastità del compito che avremo di fronte nei prossimi anni. Superare gli steccati, rompere le gabbie del pensiero è condizione essenziale per una vera crescita di sistema, per dare valore alla nostra capacità di essere pienamente Università, dando identità nuova alla nostra funzione sociale.

Ora, a valle di un intenso, ricco e fruttuoso confronto durante il quale, nel rispetto della diversità delle visioni e delle idee, dei modi e degli approcci, la nostra bellissima Comunità si avvicina a scegliere colui che la guiderà e accompagnerà nel prossimo Sessennio, voglio ringraziare sentitamente i tanti che ho incontrato in queste settimane, le diverse sensibilità con le quali mi sono confrontato sulle idee di futuro e dai quali ho imparato a cogliere la ricchezza del dettaglio del nostro particolare essere.

Grazie all'interpretazione che i più hanno dato al mio intendere il domani, sono cresciuto ancora in consapevolezza e volontà e mi sento fiducioso di saper interpretare quell'afflato di futuro che è sintetizzato nella parola coraggio.

Nel raccogliere, oggi, le idee maturate assieme e integrarle nel nostro **#Politecnico futuro**, voglio esprimere il mio personale grazie alla componente studentesca, anima e forza di una Università plurale e inclusiva, al personale tecnico amministrativo e bibliotecario, struttura portante e futuro di una Comunità forte e orgogliosa della propria missione e ai docenti, laboriosi e intelligenti protagonisti di questa entusiasmante scalata all'eccellenza.

Tutti assieme, attenti alle nostre componenti più fragili ma ricche di talento, quelle dei lavoratori precari, dei collaboratori della ricerca, dei giovani che affidano a noi il loro futuro, possiamo davvero compiere il folle volo del nostro motto, quello di coloro che osano senza paura consapevoli della immensa forza della giustizia sociale quando fondata sulla conoscenza.

Se puoi sognarlo, puoi farlo. Ad maiora Politecnico

I motivi della mia candidatura

Ha senso ancora parlare di comunità in un mondo complesso, senza gerarchie, velocissimo? Secondo il sociologo Zigmund Bauman, *“nella società liquida, la comunità è spesso invocata come rimedio alla fragilità dei legami umani, ma è una parola usurata, che nasconde più domande che risposte”*. La verità è che la comunità non è più qualcosa che è data una volta per tutte. Non facciamo comunità perché lavoriamo in uno stesso luogo, condividiamo spazi comuni, tempi e modalità simili. Facciamo comunità nel momento in cui condividiamo una stessa idea di futuro e coerentemente mettiamo in essere tutte le azioni necessarie per trasformare un progetto in realtà.

Il Politecnico di Bari è uno di quegli ecosistemi che ha compiuto negli ultimi anni un importante percorso di crescita. Fino a poco tempo fa non compariva in alcuna classifica internazionale, mentre oggi è stabilmente presente fra gli Atenei che contano. Un risultato senza dubbio importante se si considera il tempo breve in cui tutto questo è accaduto. Ma crescere in prestazioni non è sufficiente per crescere davvero in complessità e resilienza, per essere in grado di affrontare le sfide che si profilano all’orizzonte. Le professioni stanno cambiando e mentre il mondo diventa sempre più competitivo, dobbiamo far tesoro del nostro essere dinamici per fronteggiare la concorrenza degli altri Atenei, non solo quelli telematici. Di fronte allo spopolamento demografico. Di fronte alla crescente instabilità internazionale che incide su scambi e flussi di ricerca. Di fronte all’aggravarsi della crisi climatica, che in quanto accademici ci interpella direttamente, mentre l’accelerazione delle trasformazioni tecnologiche introduce nuove abilità e cambia modelli di sapere.

La nostra dimensione può giocare a favore permettendoci di essere reattivi e flessibili, di anticipare gli altri nelle grandi sfide dell’innovazione, della trasformazione urbana, della transizione ecologica, del controllo dei fenomeni naturali, della rivoluzione digitale e dell’emergere delle nuove frontiere della conoscenza e delle professioni del futuro.

Ma per fare questo dobbiamo essere in relazione. Dobbiamo creare una comunità di intenti e di valori, capace di includere e dare senso alle differenze. Una comunità che sia in grado di intravedere gli stessi obiettivi. Perché quello che è accaduto in questi anni ci dimostra che solo quando il coraggio, l’immaginazione, la capacità di sognare e osare di ognuno si mettono insieme si evolve e tutto intorno cambia. Come per i grandi progetti di ricerca e le nuove realtà imprenditoriali che ora sono sul nostro territorio. Ma proprio ora, per questo, dobbiamo fermarci. Oggi ognuno di noi ha la possibilità e il dovere di sognare oltre, costruire ancora e servire con maggiore perseveranza.

Mi torna in mente una frase di Gandhi che dice: *“A man is but the product of his thoughts. What he thinks, he becomes”*.

La candidatura che oggi presento nasce dalla profonda convinzione che il nostro Ateneo sia oggi una bellissima realtà ma potrà costruire uno **splendido futuro** e realizzarsi pienamente soltanto se saprà pensarsi come comunità e costruirsi come tale.

Politecnico futuro

Il Politecnico di oggi è un luogo di alta formazione e ricerca di eccellenza, un complesso sistema di idee, talenti e opportunità. Deve ambire però non alla sola trasmissione del sapere, ma diventare **motore di innovazione sociale, acceleratore di sviluppo territoriale, catalizzatore di trasformazioni globali.**

La difficile sfida è quella di formare ingegneri, architetti, designer e ricercatori capaci di innovare la società, costruire il futuro; donne e uomini in grado di leggere la complessità e di immaginare soluzioni nuove. Vedo il Politecnico futuro come **modello di eccellenza scientifica, formativa e sociale, come una Università aperta, inclusiva, radicata nel territorio, ma capace di proiettarsi nel mondo.**

Il Politecnico futuro è per me:

- **un laboratorio di innovazione**, in cui scienza e tecnica sono al servizio della società, delle comunità locali e delle reti globali;
- **un luogo di sperimentazione di nuovi paradigmi scientifici, sociali e culturali**, che rispondano alla complessità del reale con un approccio multidisciplinare politecnico;
- **un sistema di conoscenza aperta e generativa**, in cui tutti noi, la nostra comunità si ritrova per costruire conoscenza e creare valore collettivo, arricchendosi reciprocamente.

Ciò che vorrei è fare squadra per definire obiettivi e strategie condivise:

- **identificando** i processi chiave;
- **definendo** strumenti operativi efficaci;
- **condividendo** un programma vivo e aperto, capace di adattarsi, crescere, innovarsi nel tempo.

Identifichiamo i nostri obiettivi. Definiamo come raggiungerli. Condividiamo la gioia del traguardo.

Il progetto di una comunità

Studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, docenti e ricercatori possono essere parte di **un progetto condiviso, plurale e inclusivo** che ponga l'Istituzione al servizio non soltanto della comunità accademica, ma di tutta la società.

Non è nella crescita dei singoli che si crea valore, quanto invece nella **cooperazione responsabile**, che dovrebbe essere la missione principale di un Ateneo pubblico. Tutto ciò si basa su alcune condizioni per me imprescindibili:

- il **coraggio** delle scelte;
- l'**orgoglio** di concorrere al raggiungimento di nuovi obiettivi;
- il **rispetto** del lavoro di chi ci è accanto;
- il riconoscimento del **merito** come motore di crescita;
- il riconoscimento del valore della **diversità**.

Un sistema dove **tutti contano e nessuno prevale**, dove ciascuno può esprimere la propria identità all'interno di una **comunità resiliente, valoriale, libera e democratica**.

La governance

Non è più il tempo di una persona sola al comando.

Il nostro tempo richiede una governance diffusa, partecipata, capace di valorizzare l'intelligenza collettiva della comunità, a partire da una reale **condivisione dei processi che conducono alle scelte**. Il Politecnico futuro ha bisogno di una governance che sappia coniugare **visione alta e capacità operativa, radicamento nei valori e apertura all'innovazione** in un **confronto libero e democratico**.

Penso a una struttura di governo dell'Ateneo che:

- **sia di riconosciuto profilo scientifico e gestionale**, una leadership accademica solida e autorevole, fondata su una combinazione di eccellenza scientifica e competenza gestionale strutturata. La credibilità interna ed esterna della governance si misura nella capacità di coniugare visione e attuazione, pensiero lungo e capacità di azione.
- **sia competente e capace di ascoltare**, una governance partecipata, che valorizzi un gruppo di prorettori e delegati, in un reale equilibrio di genere. Scelta sulla base di competenze comprovate e non di mera fedeltà. Un vero governo dell'Ateneo, che si attui per il tramite di una *Consulta Permanente*, capace di accompagnare il Rettore per l'intero mandato dando corpo alle strategie e supporto alle azioni. Che sia in grado di monitorare e riesaminare obiettivi, azioni e risultati verso un miglioramento continuo, conscia della responsabilità sociale dell'Ateneo.
- **sia radicata nel territorio**, consolidando i rapporti istituzionali con la città, la regione, gli enti pubblici, il tessuto imprenditoriale, socioeconomico e culturale, in modo proattivo e paritetico. Perché la conoscenza e il progresso vanno portate verso

le persone senza attendere che siano le persone stesse a cercarle nei luoghi del sapere.

- **punti alla federazione delle università pugliesi**, nella convinzione che occorre creare un sistema universitario regionale competitivo a livello nazionale e internazionale. Pensata oltre dieci anni fa grazie alla visione di un gruppo di rettori, oggi quella proposta è ancora più attuale. Solo così possiamo avere un ruolo da protagonisti nel Mediterraneo e in Europa ed essere un modello di modernità.
- **punti agli studenti e alla loro formazione**, garantendo serietà, solidità, opportunità di crescita, senza timore di innovare le forme di trasmissione del sapere. La formazione di qualità è il vero grande servizio che possiamo offrire a coloro che scelgono di essere parte della nostra Comunità. Perché l'Università resta il più grande investimento dei giovani e delle loro famiglie, l'unico leva sociale in grado di superare le diversità di reddito, censo e geografia.
- **aumenti i servizi** per studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e docenti migliorando la qualità della vita accademica. L'accessibilità in senso lato, l'apertura fino a tarda sera e nei giorni festivi delle biblioteche, la disponibilità di spazi studio, di sale ristoro, di aree di coworking possono davvero migliorare la vita all'interno dell'università. Così come eventi e iniziative (mostre, concerti, dibattiti pubblici, attività sportive e sociali) che coinvolgano le sedi del Politecnico in ambiti culturali forse fino ad ora percepiti come "estranei" al contesto accademico possono favorire la partecipazione attiva degli studenti e l'apertura alla cittadinanza.
- **valorizzi la ricerca di eccellenza**, sostenendo la competizione internazionale, garantendo il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e transfrontalieri e la gestione degli stessi. Questo, infatti, è sempre più importante per assicurare un finanziamento competitivo, stabile e strategico delle attività di ricerca.
- **rafforzi il senso di appartenenza**, consolidando l'identità dell'Ateneo come comunità plurale e composita, riconoscendo in tutte le sue componenti talento e professionalità.

Le Persone come Risorsa

Se allora condividiamo una stessa idea programmatica di futuro e mettiamo in essere tutte le azioni per trasformare un progetto in realtà, allora il Politecnico può davvero definirsi comunità. Ribadire questo concetto ha senso perché è solo nella comunità che ciascuno può essere realmente valorizzato, può imparare e crescere. Per questo la **gestione e valorizzazione delle risorse umane**, una vera e propria infrastruttura immateriale, deve essere la base per costruire il futuro del nostro Ateneo. Il che significa non semplicemente sostituire il personale in uscita, ma **promuovere una nuova generazione di talenti, coltivare competenze strategiche**, aprirsi a nuove sfide, **creare un ambiente di lavoro orientato al ben-essere**.

Questo compito complesso e delicato richiede di garantire **la doverosa continuità** dei saperi e delle competenze maturate, ma anche di promuovere **l'innovazione generazionale**, individuando con attenzione le figure professionali e scientifiche più adatte ad affrontare le trasformazioni.

La complessità di questa operazione va oltre la gestione dei flussi di personale: è una reale **scelta di investimento** con ricadute importanti sulla qualità, sull'identità e sulla resilienza dell'Ateneo.

Le linee guida su cui costruire la politica delle risorse umane per me saranno:

- **la selezione per qualità e merito.** La scelta di ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dovrà basarsi su criteri rigorosi e trasparenti, privilegiando le eccellenze, la capacità progettuale, l'apertura culturale e l'impegno nella (ri)costruzione di comunità.
- **un piano strategico di reclutamento e formazione.** Penso ad un Piano Triennale delle Risorse Umane, costruito attraverso un ampio dialogo interno tra dipartimenti, aree e strutture amministrative, per raccogliere le esigenze e orientare una crescita sinergica.
- **un protocollo di accompagnamento all'integrazione.** Per favorire la continuità operativa nelle attività didattiche, scientifiche, tecniche e amministrative, è necessario predisporre un programma per l'on-boarding, il mentoring e poi l'affiancamento. Tutto il nuovo personale sarà accolto così.
- **l'investimento nella formazione continua e nella gestione delle carriere.** Penso a percorsi di aggiornamento professionale, sviluppo delle competenze trasversali e costruzione di direttrici di carriera motivanti a ogni livello.
- **la costruzione di un ambiente di lavoro per il *ben-essere*.** Il futuro Politecnico avrà cura di promuovere il rispetto reciproco, l'inclusione, la conciliazione vita-lavoro, il benessere fisico, psicologico e relazionale.

Dalle idee all'azione

Guidare un'istituzione unica nel suo essere richiede **audacia** e **creatività**, ma allo stesso tempo un **metodo rigoroso** e **credibile**, che abbia nel pragmatismo razionale, vero fondamento dei nostri saperi, il suo presupposto.

Ogni movimento richiede controllo, stabilità ed equilibrio. Mi viene in mente il teorema di Bernoulli, secondo cui *in un fluido ideale in moto stazionario lungo una linea di corrente, la somma tra la pressione, l'energia cinetica e l'energia potenziale per unità di volume rimane costante*. Nella nostra società liquida, la tensione utopistica verso il domani deve essere impostata lungo direttrici di razionalità.

Le idee che ci guideranno

Il mio pensiero di Politecnico futuro si basa su tre concetti fondamentali, destinati a sostenere ogni scelta e ogni azione:

Crescita responsabile

La crescita non è una semplice espansione. È invece un **miglioramento continuo**, **sostenibile** ed **equilibrato**, capace di garantire a tutti le stesse opportunità e di preservare l'integrità dei valori fondanti. Per questo per me sarà necessario condividere sin da subito, gli **obiettivi**, le **regole** e le **procedure**, in modo che ogni percorso di sviluppo sia equo, partecipato e lungimirante.

Consapevolezza dell'identità

La **dimensione raccolta**, la **posizione nel cuore del Mediterraneo**, le nostre **competenze ampie** e **diversificate** definiscono la nostra identità come unica e peculiare. Una ricchezza da riconoscere, valorizzare e promuovere. La nostra capacità di adattamento e la vocazione all'interdisciplinarietà sono **prerogative identitarie**, sono elementi su cui costruire il dialogo con il mondo.

Vocazione al territorio

Il legame con il nostro territorio è **vocazione da compiere**. Il supporto allo sviluppo locale - in chiave tecnologica, imprenditoriale, sociale e di policy - non è alternativo all'eccellenza scientifica e formativa, ma è parte integrante di un **processo di reciproca contaminazione**, in cui la ricerca cambia il territorio, e il territorio sostiene la ricerca e la formazione. Solo un Ateneo profondamente radicato può essere realmente globale.

Le azioni di metodo

Il modo per realizzare gli obiettivi che mi propongo si basa su tre principi:

Condivisione delle scelte

Le decisioni strategiche non sono prerogativa di pochi: devono nascere da percorsi programmati, concertati, aperti al confronto, grazie anche al potenziamento di **organi intermedi**. In questo modo le scelte potranno essere assunte con saggezza, trasparenza e legittimità diffusa.

Valorizzazione delle competenze

Il vero cambiamento non lascia indietro nessuno, ma allo stesso tempo ognuno è chiamato a fare il massimo secondo le proprie capacità e competenze. Sosterrò la fiducia del singolo, in sé stesso e negli altri, guardo ad un Ateneo in cui **il merito sia leva di crescita, il rispetto reciproco sia prassi quotidiana, la collaborazione sia motore di innovazione**.

Gestione della complessità

Governare la complessità significa **accogliere punti di vista plurali, favorire il dialogo interdisciplinare e trasformare la varietà in forza progettuale**. La pluralità culturale e disciplinare è una **ricchezza**. Superare i confini tra l'Ingegneria e l'Architettura, tra discipline, dipartimenti e sedi, ci permetterà di costruire un Politecnico capace di **interpretare la complessità sistemica** del mondo contemporaneo.

La strategia nel mio programma

A partire dai concetti e dai principi che fin qui ho elencato penso sia necessario definire in qualche modo **percorsi concreti di evoluzione**, in grado di orientare la crescita futura con coerenza, audacia e responsabilità. I **cambiamenti radicali e rapidissimi** del mondo contemporaneo ci impongono di pensare al futuro non come un obiettivo, ma come una premessa. Ciò significa anticipare l'innovazione e non solo inseguirla.

Nel Politecnico futuro la pianificazione strategica non può essere rigida e autoreferenziale: deve evolvere, adattandosi a un sistema in continua trasformazione. Bisogna sviluppare una nuova attitudine ad **elaborare scenari alternativi**, a monitorarli con rigore e a derivare da questi **obiettivi flessibili realistici**. Ciò per essere pronti a **ripensare processi e rifocalizzare contenuti**. Nella *modernità liquida* dobbiamo essere in grado di assumere le forme più adatte al momento. Questo impone due pratiche solo in apparenza antitetiche:

- La **capacità di cambiare per reagire rapidamente** a sollecitazioni non prevedibili.
- La **capacità di mantenere la propria identità in un'evoluzione consapevole**, coerente sia con un equilibrio istituzionale di lungo periodo sia con azioni di breve termine.

Ciò significa **pianificare con ambizione**: avere il coraggio di andare oltre le scelte conservative e oltre i compromessi di breve durata, puntare a **traguardi lontani e territori nuovi**, accettare il rischio che accompagna ogni novità.

Il futuro Politecnico ha per me nuove priorità: una **gestione partecipativa** con un modello di governo più aperto, l'**innovazione tecnologica** per interpretare la rivoluzione digitale in modelli emergenti di produzione, comunicazione e organizzazione. E infine l'**inclusione**

sociale per valorizzare tutte le diversità e moltiplicare le opportunità di accesso a una vera comunità scientifica.

La strategia per il futuro non può che essere **realistica e flessibile**. Per realismo intendo il superamento di un accumulo sterile di obiettivi di dettaglio per concentrarsi su pochi traguardi strategici identificando così con chiarezza i **criteri decisionali** che guideranno il cambiamento interno ed esterno a noi. Parlando di flessibilità, invece, ripenso al rapporto tra **strategia e operatività**, poiché credo si debba rafforzare la capacità di adattamento delle nostre strutture organizzative con un **coordinamento interfunzionale più stretto**, funzionale al raggiungimento del risultato.

Essere il cambiamento non significa imporre modelli, significa intraprendere con coraggio, insieme, percorsi nuovi e generativi.

Il cambiamento in pratica

A partire dai principi che ho condiviso serve poi tracciare un **percorso concreto di evoluzione**. Le traiettorie che propongo non sono un elenco rigido di intenti, sono invece **ipotesi di trasformazione**, aperte al contributo di tutta la comunità, e destinate a evolvere insieme al contesto in cui viviamo.

Valorizzare le persone della comunità accademica significa rafforzare il senso di appartenenza e la collaborazione tra studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo e bibliotecario, perseguendo l'equilibrio di genere.

Il percorso verso l'obiettivo per me prevede:

- Istituire un Osservatorio interno sul benessere della comunità accademica;
- Promuovere iniziative di mentoring, formazione continua e riconoscimento dei meriti.

Equilibrare lo sviluppo dei dipartimenti significa garantire a ogni area disciplinare le risorse e le opportunità necessarie per esprimere il proprio potenziale.

Il percorso verso l'obiettivo per me prevede:

- Definire un Piano triennale di riequilibrio;
- Incentivare i progetti interdisciplinari che coinvolgano aree diverse.

Rafforzare il legame con il territorio e il mondo del lavoro significa definire un'offerta formativa dinamica e in sintonia con le esigenze reali della società e delle imprese.

Il percorso verso l'obiettivo per me prevede:

- Sviluppare Tavoli territoriali permanenti tra Ateneo, imprese, enti locali e società civile;
- Potenziare i laboratori territoriali di innovazione.

Ripensare gli spazi e le infrastrutture vuol dire trasformare il Politecnico in un campus moderno, sostenibile e osmotico rispetto alla città.

Il percorso verso l'obiettivo per me prevede:

- Redigere un Masterplan architettonico integrato;
- Realizzare spazi di vita, studio e socialità innovativi, verdi e accessibili.

Ridefinire il ruolo del Politecnico nel contesto regionale e nazionale significa farne un punto di riferimento per lo sviluppo e l'innovazione.

Il percorso verso l'obiettivo per me prevede:

- Avviare Patti per l'Innovazione con città e aree metropolitane;
- Costruire poli tematici in collaborazione con le autonomie locali.

Proiettarsi oltre i confini nazionali vuol dire consolidare la rete di collaborazioni all'estero con uno sguardo attento alla dimensione euro-mediterranea.

Il percorso verso l'obiettivo per me prevede:

- Consolidare e ampliare reti di collaborazione internazionali;
- Potenziare i corsi di laurea doppia e congiunta e i dottorati internazionali.

Innovare i modelli e gli approcci didattici richiede di dare centralità alle interazioni fisiche in chiave sperimentale e laboratoriale, ma continuando a sperimentare approcci alternativi.

Il percorso verso l'obiettivo per me prevede:

- Istituire un Centro di Didattica Innovativa e Learning Experience;
- Sperimentare metodologie didattiche ibride, esperienziali e interdisciplinari.

Potenziare la ricerca significa favorire la vocazione trasversale e interdisciplinare per sviluppare soluzioni innovative a problemi complessi e di impatto globale.

Il percorso verso l'obiettivo per me prevede:

- Fondare una rete di centri di ricerca interdisciplinari;
- Incentivare la progettazione trasversale su grandi temi globali (energia, città intelligenti, digitalizzazione, salute).

Vivere nel Politecnico futuro

Oltre che dare una struttura efficiente e competitiva all'Ateneo, è compito di un Rettore assicurare la qualità della vita universitaria. Curare gli spazi, migliorare i servizi, riconoscere le competenze, garantire una giustizia retributiva, valorizzare le diversità, promuovere il benessere psico-fisico anche attraverso la ricerca di un giusto equilibrio tra vita e lavoro. Ognuno deve sentirsi parte di una narrazione condivisa.

Il Politecnico futuro è un luogo di scambio, di rinegoziazione, di saperi e culture in cui ogni missione istituzionale trova cittadinanza e spazi per incontrarsi, raccontarsi, celebrare il proprio pluralismo.

Idee

1. Costruire spazi di coesione, inclusività e accoglienza.
2. Promuovere un welfare diffuso e accessibile, che sostenga la qualità della vita e del lavoro per studenti, tecnico-amministrativo e bibliotecario e docenti.
3. Garantire l'accessibilità, la manutenzione e la cura continua della casa politecnica come forma di rispetto e appartenenza.
4. Sostenere l'equilibrio di genere, la parità delle opportunità, la valorizzazione delle diversità, contrastando ogni forma di stereotipo.
5. Riconoscere il contributo del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario attraverso processi chiari, condivisi e il miglioramento delle condizioni economiche, nel rispetto della normativa vigente.

Azioni

1. Cura del Campus come casa comune

Occorre prevedere un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria che riguardi aule, laboratori, biblioteche, uffici e spazi comuni. La bellezza e funzionalità degli ambienti è parte integrante del benessere collettivo. Lavorerò per costruire un Campus inclusivo, verde, connesso, attraversabile, aperto alla cittadinanza grazie a eventi culturali, momenti pubblici, iniziative di scambio.

2. Welfare diffuso e condiviso

Intendo rafforzare e diversificare le misure di welfare, potenziare l'offerta di servizi rivolti alla tutela della salute mentale e al supporto psicologico. Voglio promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, la mobilità sostenibile, le attività sportive e culturali. Mi impegno alla redazione di un piano di mobilità casa-lavoro cui sia collegata una necessaria flessibilità degli orari. Promuoverò la costituzione di un Tavolo permanente del Welfare di Ateneo che coinvolga tutte le componenti per un aggiornamento costante dei bisogni e delle risposte.

3. Diversità, equità, inclusione

Il pluralismo è una risorsa. Intendo promuovere percorsi formativi per tutto il personale su leadership inclusiva, bias cognitivi e stereotipi. Avvieremo un sistema premiale per i progetti di didattica, ricerca e terza missione che valorizzino prospettive di genere, culturali e

generazionali. Lavoreremo per la piena accessibilità fisica, digitale e culturale dell'Ateneo, in collaborazione con associazioni di riferimento.

4. Crescita e valorizzazione professionale del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario

Voglio dare certezze al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. Punterò su responsabilizzazione, trasparenza, semplificazione dei processi e loro costruzione partecipata. È necessario dare corpo a una strategia di crescita professionale a cui tutti abbiano accesso, ma che abbia nella mappatura delle competenze e nella loro valorizzazione il suo faro. Verranno esplorate tutte le leve disponibili per incrementare in modo stabile e strutturato le retribuzioni accessorie - anche con fantasia citando la ministra - partendo dalle voci legate all'efficienza con l'obiettivo di riconoscere impegno, professionalità e responsabilità.

5. Festival della Comunità e Giornate del Benessere

Vorrei che il Politecnico fosse anche luogo di gioia. Intendo istituire un Festival annuale della Comunità, con momenti di condivisione culturale, sportiva, artistica e ricreativa aperti a tutta la cittadinanza accademica. Allo stesso tempo, saranno promosse Giornate del Benessere in tutte le sedi, con servizi di ascolto, screening, laboratori, momenti di relax e confronto intergenerazionale.

Abitare il Politecnico futuro

Il Politecnico di Bari è anche un insieme di luoghi che da soli raccontano la nostra visione di formazione, ricerca, innovazione e comunità. Gli spazi dell'Ateneo non sono semplici contenitori funzionali, ma ambienti simbolici dal valore sociale in cui si costruiscono appartenenze, si attivano energie e si disegnano orizzonti.

Gli spazi che abitiamo definiscono ciò che siamo e ciò che vogliamo diventare. Ogni aula, ogni cortile, ogni corridoio può essere luogo di incontro, ispirazione, rigenerazione. Prendersi cura dei luoghi dell'Ateneo significa prendersi cura della nostra comunità e del suo futuro. Il tempo futuro sarà anche un tempo di trasformazione fisica: occorre pensare la nostra casa politecnica come un dispositivo dinamico, capace di accompagnare il cambiamento, migliorare la qualità della vita, ispirare nuove forme di interazione tra le persone e tra l'Ateneo e la città. Vi saranno ambienti di studio, ma anche di aggregazione; spazi per il lavoro e per la cura; luoghi in cui immaginare un modo diverso di essere comunità accademica.

Idee

1. Valorizzare il potenziale trasformativo del nuovo Campus Magrone come laboratorio urbano di innovazione aperta.
2. Rendere ogni luogo dell'Ateneo accessibile, inclusivo, sostenibile e accogliente, attraverso una nuova progettualità architettonica, sociale e culturale.
3. Rilanciare la sede di Taranto come modello integrato di formazione, rigenerazione e cittadinanza.

Azioni

1. La Caserma Magrone: un Campus-Atelier

Il nuovo Campus della ex Caserma Magrone rappresenta un'occasione straordinaria, non solo per la crescita infrastrutturale dell'Ateneo, ma per ridefinire il rapporto tra sapere, città e territorio. Immagino la caserma *Magrone* come un **grande laboratorio urbano**, dove didattica, ricerca, sperimentazione e cittadinanza si toccano: un luogo in cui studenti e docenti siano protagonisti della trasformazione urbana, un attrattore di idee, progetti, iniziative. Attraverso questo spazio il Politecnico potrà realmente aprirsi alla città, mostrarsi come hub di cultura politecnica capace di coniugare eccellenza scientifica e apertura sociale. La progettazione del nuovo Campus dovrà coinvolgere tutta la comunità e includere spazi pubblici, residenze, servizi, laboratori, ma anche arredi urbani, percorsi sensoriali, connessioni lente e digitali, luoghi di sport e socialità in dialogo costante con la città.

2. Il campus Quagliariello come centro di vita universitaria e culturale

La centralità del nuovo campus non deve oscurare il valore e il potenziale trasformativo del Campus Quagliariello. È qui che oggi è la quotidianità del Politecnico, ed è qui che dobbiamo generare nuova vitalità e una rinnovata relazione urbana. Il campus va pensato come cuore di una strategia di rigenerazione fisica e sociale che coinvolga i quartieri limitrofi (Japigia, San Pasquale, Carrassi) attraverso spazi verdi, servizi condivisi, housing cooperativo e connessioni accessibili verso il mare e il parco ex-Fibronit. Intendo attuare un programma di apertura e ri-ammagliamento del campus con la città: abbattere barriere

fisiche e simboliche, creare portici solari e vegetali per gli attraversamenti pedonali, favorire la moltiplicazione di incubatori e laboratori lungo i margini del Campus all'interno del tessuto urbano, riorganizzare gli spazi pubblici interni come piazze urbane per eventi culturali e scientifici. Le infrastrutture dovranno rispondere a strategie di sostenibilità ambientale, mobilità dolce e innovazione digitale. Voglio un campus che sia luogo di studio, ma anche di sport, cultura, benessere e vita comunitaria, aperto alla città e ai suoi cittadini.

3. La sede di Taranto: un'alleanza per il futuro

La strategia per la sede del Politecnico a Taranto deve essere radicalmente riformulata: non una sede periferica, ma un nuovo polo universitario, civico e identitario. Taranto può diventare un laboratorio di rigenerazione urbana e sociale, in cui il Politecnico abbia un ruolo nel disegnare il futuro di una città ferita ma piena di potenziale. È urgente dotare il Politecnico di una sede prestigiosa, nel centro cittadino. È importante consolidare la nostra presenza e offrire spazi adeguati alla didattica e alla vita accademica. Questa sede dovrà essere simbolo di rinascita e attrarre il dialogo tra università, città e istituzioni. Al tempo stesso, è fondamentale preservare e valorizzare la sede di Paolo VI, destinandola a laboratori, centri di competenza e incubatori urbani, dove sperimentare nuovi modelli di formazione tecnico-scientifica, progettazione partecipata, imprenditorialità giovanile. Taranto deve diventare il centro nevralgico di una nuova visione politecnica che sappia coniugare rigore e umanesimo, innovazione e cittadinanza, radicamento locale e respiro mediterraneo.

Studiare e insegnare al Politecnico futuro

La formazione rappresenta la vocazione primaria del Politecnico di Bari. È il primo e più tangibile strumento con cui l'Ateneo incide sulla società, formando professionisti, cittadini consapevoli e protagonisti del cambiamento. Oggi più che mai, la formazione deve diventare un'esperienza **articolata e trasformativa**, in cui la conoscenza teorica si integri con la prassi operativa, e in cui la crescita personale e professionale si accompagni alla capacità di leggere e orientare le trasformazioni sociali, tecnologiche, ambientali.

Innovare nella formazione non significa abbandonare la tradizione, ma **ampliarla** con modelli didattici più dinamici, esperienziali e flessibili. Ciò implica investire sulle persone, sostenere i docenti e il personale tecnico amministrativo e bibliotecario nella transizione metodologica, creare ambienti e strumenti che favoriscano l'apprendimento collaborativo e continuo.

Al tempo stesso, occorre **contrastare la dispersione universitaria** e rafforzare la permanenza regionale degli studenti, valorizzando ogni talento - anche quello più fragile - e facilitando il passaggio tra i diversi livelli di formazione. La didattica deve diventare inclusiva e personalizzabile, capace di generare **filieri formative coerenti** e percorsi professionali solidi.

La formazione è anche il primo ponte tra l'Ateneo e il mondo. È attraverso un'offerta credibile, accessibile e riconoscibile che possiamo **attrarre studenti internazionali**, sviluppare cooperazione educativa nel Mediterraneo, accrescere la nostra reputazione globale.

Idee

1. Elevare la qualità e l'identità dell'offerta formativa, rendendola distintiva, integrata e riconoscibile.
2. Sostenere la formazione dei formatori e la crescita del personale con una Scuola interna e percorsi strutturati.
3. Introdurre modelli didattici innovativi, ibridi e laboratoriali, anche con l'uso avanzato dell'intelligenza artificiale.
4. Rafforzare l'attrattività regionale e internazionale, contenendo l'emigrazione accademica e intercettando nuovi bacini di studenti.
5. Ridurre la dispersione e gli abbandoni, promuovendo tutoraggio, mentoring e monitoraggio continuo.
6. Promuovere la funzione sociale dell'Ateneo nel sostenere i talenti nascosti, accompagnando ogni studente verso la piena realizzazione personale.
7. Supportare il reclutamento e la valorizzazione dei giovani ricercatori come protagonisti del cambiamento formativo.

Azioni

1. Costruire una Scuola Interna di Formazione Permanente

L'Ateneo dovrà dotarsi di una struttura permanente dedicata alla formazione interna, con una duplice anima: da un lato **un'academy per giovani ricercatori e docenti**, finalizzata ad accompagnarli nella comprensione dei ruoli di servizio e governo accademico; dall'altro, **un centro per la formazione continua di tutto il personale**, capace di sostenere l'evoluzione delle competenze e la semplificazione dei percorsi di crescita interna. Sarà un presidio culturale e organizzativo dove il sapere diventa pratica e dove si coltiva l'orgoglio di contribuire all'Ateneo con consapevolezza e capacità.

2. Potenziare il Centro AV e l'Unità per la progettazione di contenuti digitali

In un contesto in rapida evoluzione, è necessario disporre di una struttura altamente qualificata in grado di supportare i docenti nella transizione digitale, sia tecnica che pedagogica. Il **Centro AV per la produzione didattica** sarà il motore operativo della nuova didattica multicanale: uno spazio dotato di tecnologie professionali per la creazione di contenuti formativi con un'équipe capace di affiancare i docenti nella progettazione e nell'erogazione della nuova didattica.

3. Costituire un Centro per la Pedagogia Universitaria

Imparare a insegnare è fondamentale. Occorre costruire un centro, idealmente in rete con altri atenei regionali, che si occupi di formare, orientare e accompagnare chi voglia rinnovare il proprio approccio didattico. Non si tratterà di imporre nuovi modelli, ma di offrire opportunità concrete a chi sceglie la qualità e l'innovazione. Sarà un luogo di confronto, di contaminazione e di produzione di senso condiviso attorno al tema cruciale della formazione.

4. Attivare il Nucleo *Intelligenza Artificiale e Didattica*

Il Politecnico non può essere solo spettatore della rivoluzione tecnologica guidata dall'Intelligenza Artificiale. Intendo costituire un nucleo con composizione paritetica di studenti e docenti per esplorare, proporre e sperimentare l'uso di questa nella didattica. Dai tutor digitali alla produzione di contenuti, dalle mappe concettuali dinamiche al supporto all'apprendimento adattivo, l'AI può diventare strumento di democrazia cognitiva, se guidata con etica, rigore e creatività.

5. Progettare Percorsi internazionali blended

Seguendo modelli già sperimentati con successo e l'esperienza con Valona ne è esempio lampante, intendo sviluppare percorsi formativi blended per studenti provenienti da altri paesi, con particolare attenzione al Mediterraneo e al Nord Africa. Saranno previsti moduli teorici a distanza e periodi intensivi estivi da svolgersi presso le nostre sedi. Le case dello studente, oggi spesso sottoutilizzate nel periodo estivo, potrebbero ospitare questi momenti laboratoriali, creando al contempo comunità e contaminazione interculturale. Una strategia efficace, sostenibile, proiettata nel futuro.

6. Contrastare la mobilità passiva e rafforzare la presenza regionale

Prima ancora di guardare fuori, occorre riflettere sul dentro: oggi troppi studenti pugliesi scelgono atenei extra-regionali. Intendo rafforzare l'orientamento in ingresso, rendere più efficaci i passaggi di ciclo e costruire una filiera formativa capace di trattenere talenti. Serve

ascolto, flessibilità, servizi e didattica vicina ai bisogni reali, ma anche rafforzare il dialogo con la Regione e la città per garantire appieno il diritto allo studio.

7. Rafforzare la didattica laboratoriale ed esperienziale

Il sapere politecnico è potenziato sensibilmente dall'esperienza. Intendo investire con decisione nella creazione e nel rinnovamento di laboratori didattici in cui lo studente sia protagonista. Servirà anche un piano di assunzioni mirato per personale tecnico esperto di acclarata professionalità in grado di rendere questi spazi veri catalizzatori di conoscenza attiva.

8. Avviare un sistema di tutoraggio e mentoring

Ridurre la dispersione non è un problema burocratico: è una scelta politica. Attiveremo un sistema di tutoraggio personalizzato, mentoring tra pari e accompagnamento continuo, per non lasciare nessuno indietro. La lotta all'abbandono è una responsabilità collettiva, è una misura della nostra capacità di includere e sostenere.

9. Promuovere la funzione sociale della formazione

Il nostro compito più alto è dare speranza e futuro a chi parte da più lontano. La vera eccellenza è quella che fa crescere tutti. Con programmi mirati a valorizzare i progressi, più che le performance iniziali, potremo trasformare l'Università in una scuola di emancipazione e di dignità.

La Ricerca nel Politecnico futuro

La ricerca è l'anima più profonda dell'Università: è ciò che la rende autonoma, capace di visione, ispiratrice di cambiamento. Il futuro Politecnico deve diventare sempre più un centro di Scienza libera e trasversale. Non solo un luogo in cui si producono risultati scientifici, ma un ecosistema dove si generano idee capaci di incidere nella società, nell'economia, nella cultura. In un mondo attraversato da trasformazioni epocali, un Ateneo ha il dovere di sostenere e indirizzare la ricerca verso temi chiave, sviluppando approcci interdisciplinari e multidimensionali.

Siamo chiamati a rafforzare la nostra presenza nelle reti nazionali e internazionali, accedendo in modo strutturato ai grandi programmi europei, promuovendo la mobilità di dottorandi e ricercatori, costruendo una cultura della progettazione competitiva capace di alimentare il nostro sviluppo.

Idee

1. Potenziare la qualità, la libertà e la rilevanza scientifica della ricerca di Ateneo.
2. Rafforzare la dimensione interdisciplinare e collaborativa della ricerca tra dipartimenti e tra saperi.
3. Sostenere la partecipazione attiva ai programmi europei e internazionali, in particolare ERC e Horizon Europe.
4. Valorizzare i risultati della ricerca con strumenti di mappatura, comunicazione e riconoscimento.
5. Accompagnare la crescita dei giovani ricercatori, rendendo credibili e trasparenti le traiettorie di carriera.

Azioni

1. Costruire un Piano Strategico per la Ricerca Interdisciplinare

Incentivare e finanziare progetti trasversali tra i dipartimenti su temi ad alto impatto (intelligenza artificiale, sostenibilità, industria 5.0, transizione digitale e verde) e bandi interni competitivi con budget dedicato. L'obiettivo è favorire la nascita di nuovi cluster di ricerca e alleanze scientifiche interne.

2. Istituire un Centro per la Progettazione della Ricerca Europea e Internazionale

Creare un team di project advisor esperti nella lettura strategica dei bandi, nella costruzione di partenariati, nella redazione delle proposte progettuali e nella gestione/rendicontazione dei finanziamenti. Il centro fungerà da catalizzatore per la partecipazione ai programmi Horizon Europe, ERC, Marie Curie, transfrontalieri, di cooperazione e ad altri di alto valore.

3. Promuovere accordi con Top University per ricerca congiunta e mobilità

Stipulare partnership strategiche con università di eccellenza per dottorati congiunti, visiting professorship, progetti condivisi, scambi di studenti e co-tutela di tesi. Le relazioni internazionali devono diventare infrastrutture della nostra ricerca, non solo opportunità episodiche.

4. Lanciare un Programma per Giovani Ricercatori con budget dedicato

Attivare un fondo competitivo interno per giovani studiosi, con tutoraggio da parte di senior advisor e supporto alla preparazione di proposte ERC Starting Grant. Questo percorso favorirà la loro autonomia scientifica e la capacità di attrarre fondi in maniera indipendente. Esso rafforzerà la crescita scientifica dei giovani talenti, aumentandone la competitività per il passaggio a percorsi *tenure-track*.

5. Creare una Mappa Dinamica della Ricerca di Ateneo

Migliorare, andando oltre IRIS, il sistema di rappresentazione della ricerca attraverso piattaforme automatiche per il mapping di essa, al fine di valorizzare la visibilità dei ricercatori mostrando il loro profilo tematico in modo sintetico e accessibile, facilitando il matchmaking tra ricercatori e supportando la valutazione delle competenze scientifiche e delle aree di forza di Ateneo.

6. Istituire premi e riconoscimenti per la ricerca di qualità

Introdurre Research Award annuali promuovendo una cultura del merito, dell'inclusione e della valorizzazione. Non mera celebrazione, ma leva per motivare, orientare e valorizzare il lavoro scientifico.

7. Consolidare la rete regionale e internazionale dei saperi politecnici

Rafforzare la partecipazione attiva in network tematici e territoriali, in particolare tra gli atenei politecnici, per costruire una massa critica, condivisione di know-how e accesso a progetti comuni.

8. Avviare una Graduate Research Academy post-doc

Istituire un'Alta Scuola Superiore finanziata dall'Ateneo per attrarre e formare ricercatori post-dottorato da tutto il mondo. Oltre a garantire spazi, borse e foresteria, la Academy dovrà essere un luogo di produzione scientifica avanzata e di contaminazione tra saperi.

9. Sostenere i giovani e la ricerca

Ai nostri giovani ricercatori, e in particolare agli RTDA, che rappresentano il futuro del nostro Ateneo voglio dire delle parole chiare: meritocrazia, programmazione, trasparenza. Intendo costruire percorsi che valorizzino i migliori, superando precarietà e frammentazione, perché non c'è formazione solida senza una ricerca libera e forte. Mi impegnerò per reperire risorse per il reclutamento dei giovani che sono alla base di qualsiasi processo di crescita, ma sarei velleitario e falso se vi dicessi altro.

Il Trasferimento Tecnologico nel futuro Politecnico

Un Politecnico è autenticamente tale solo se riesce a trasferire ciò che idea e costruisce nei propri laboratori verso il mondo reale. La sfida del trasferimento tecnologico non è solo tecnica, ma culturale: implica capacità di ascolto, di visione sistemica, di collaborazione strutturata. Il Politecnico futuro dovrà consolidare e ampliare la propria funzione pubblica, confermarsi asset strategico per la crescita del territorio. Le attività di terza missione, di trasferimento tecnologico e di valorizzazione della ricerca non sono alternative all'eccellenza nella ricerca e nella formazione, sono piuttosto estensioni: momenti e situazioni in cui scienza, economia e società si contaminano reciprocamente.

Occorre un nuovo patto tra ricerca e società, tra università e impresa, tra scienza e politica. Il nostro Ateneo deve dotarsi di strutture stabili, competenze professionali e reti istituzionali per accompagnare l'innovazione, favorire l'impatto e rendere scalabili i risultati della ricerca.

Idee

1. Potenziare le attività di trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità.
2. Rafforzare la connessione con imprese, PA, società civile e istituzioni del territorio.
3. Creare modelli stabili e replicabili di collaborazione pubblico-privato e pubblico-pubblico.
4. Valorizzare il capitale umano e le competenze nella fase di trasferimento.
5. Promuovere la cultura della ricerca applicata.

Azioni

1. Rafforzare e consolidare BINP

Intendo valorizzare l'esperienza positiva di BINP, ampliandone la portata, i partner coinvolti e rafforzandone le competenze manageriali e la struttura organizzativa, anche in sinergia con le direttrici regionali. BINP deve passare da laboratorio di idee a vera e propria fabbrica dell'innovazione.

2. Rafforzare le strutture di supporto al trasferimento tecnologico

Penso al reclutamento di figure esperte (anche esterne) con competenze tecnico-manageriali per supportare la valorizzazione della ricerca, la protezione della proprietà intellettuale, la gestione dei contratti con imprese, la generazione di impatto.

3. Sviluppare un programma annuale per PoC e tech incubation

Ritengo sia importante attivare un fondo per il sostegno a Proof of Concept (PoC) e percorsi di incubazione tecnologica destinati ai team di ricerca del Politecnico.

4. Promuovere l'imprenditorialità studentesca e dottorale

È per me rilevante realizzare percorsi strutturati per accompagnare studenti e dottorandi nello sviluppo di idee d'impresa ad alto contenuto scientifico e tecnologico, anche in sinergia con incubatori, fondi seed e partner industriali. Si devono promuovere programmi di "PhD in azienda", laboratori di co-innovazione, hackathon, summer school su sfide reali, e nuove forme di spin-off studenteschi.

5. Espandere le attività di open innovation

Vanno sviluppati i laboratori cooperativi pubblico-privato e pubblico-pubblico con PMI e PA, promuovendo soluzioni condivise su transizione ecologica, mobilità, digitalizzazione, edilizia sostenibile. Si dovrà essere capaci di valutare impatto e maturità dell'innovazione affiancando al TRL (Technology Readiness Level) il PRL (Policy Readiness Level), per misurare la prontezza delle innovazioni a entrare nei processi pubblici, nelle comunità e nei mercati.

6. Lanciare il PoliBa Future Thinking Lab

Desidero istituire un laboratorio interdisciplinare e interuniversitario per esplorare le sfide del futuro, adottando approcci di foresight e sistemi complessi, connettendo scienze dure, tecnologia e saperi umanistici.

7. Costruire un Osservatorio Regionale per l'Innovazione Universitaria.

Nel Politecnico futuro vedo un laboratorio permanente, in collaborazione con la Regione Puglia e le altre università pubbliche pugliesi, per il monitoraggio, il dialogo e la progettazione strategica dei rapporti tra Università, territorio e policy pubbliche.

Etica, innovazione e umanesimo tecnologico: l'Intelligenza Artificiale nel Politecnico futuro

L'Intelligenza Artificiale (IA) è per noi una nuova frontiera per le trasformazioni scientifiche, educative e gestionali. Non è un ambito specialistico, ma una rivoluzione trasversale che chiama l'intera comunità accademica: nella didattica, nella ricerca, nei servizi, nei processi di governo. È un nuovo paradigma perfino nella relazione con il territorio. Il futuro Politecnico dovrà assumere un ruolo guida nella riflessione e nell'applicazione responsabile dell'IA, dovrà sostenere un modello che coniughi innovazione radicale, competenza scientifica, visione generalista e valori.

In questo scenario, la sfida non è solo tecnica o tecnologica, ma culturale: si tratta di costruire un'intelligenza aumentata della nostra comunità in cui strumenti avanzati rafforzino la capacità critica, relazionale e progettuale di studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, partner.

Idee

1. Rafforzare l'adozione consapevole dell'IA nei processi didattici, scientifici, amministrativi e gestionali.
2. Garantire un uso etico, trasparente e responsabile delle tecnologie intelligenti.
3. Valorizzare l'IA come leva per l'inclusione, la personalizzazione dell'apprendimento, il supporto alla ricerca e la semplificazione organizzativa.
4. Promuovere una cultura diffusa dell'IA tra studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Azioni

1. Creazione di un Laboratorio e una Piattaforma per l'IA applicata

Penso ad uno spazio fisico in cui sviluppare la formazione digitale integrata per la sperimentazione e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale nella produzione didattica, nella ricerca bibliografica, nella scrittura scientifica e nei servizi di supporto agli studenti (chatbot, tutoring, suggerimenti personalizzati).

2. Costituzione del Nucleo I@PoliBa

Deve trattarsi di un gruppo interfunzionale (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario) con ruolo di osservatorio, orientamento e proposta su scenari e applicazioni dell'IA all'interno dell'Ateneo. Ad esso affiderò il ruolo di monitoraggio nell'adozione degli strumenti e delle tecnologie e di valutazione degli impatti.

3. Adozione pervasiva di sistemi intelligenti per l'assistenza e il ticketing

Intendo promuovere l'utilizzo di agenti conversazionali evoluti per migliorare i processi amministrativi, le comunicazioni interne, il supporto tecnico, riducendo tempi di risposta e i margini di errore.

4. Intelligenza Artificiale e apprendimento personalizzato

Ritengo molto importante procedere all'introduzione progressiva di strumenti basati su IA per l'analisi delle traiettorie formative, la creazione di percorsi su misura, il feedback automatico e il supporto adattivo.

5. Formazione sull'IA per tutte le componenti dell'Ateneo

Vanno strutturati percorsi formativi per studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, per promuovere consapevolezza, competenze e capacità di valutazione critica dell'impatto dell'IA su discipline, processi e relazioni.

6. Carta Etica sull'Intelligenza Artificiale

Il Politecnico futuro dovrà contribuire alla costruzione partecipata di un documento-guida per un uso responsabile, inclusivo e orientato al bene comune delle tecnologie intelligenti, in coerenza con i principi dell'Università Humboldtiana.

Conclusioni

Rappresentare una comunità vuol dire prima di tutto saperne ascoltare la voce. Guidarla, significa invece accoglierne le visioni, i desideri, le ambizioni e convogliare tutto ciò in scelte precise, in azioni concrete. Chiunque assume una responsabilità pubblica sa di dover essere pronto ad ascoltare con attenzione ogni istanza, scegliere con coraggio, agire con coerenza, assumere la responsabilità di decisioni precise e inequivocabili. Può sembrare semplice ma non lo è, perché la bellezza di una comunità è la poliedricità, non sempre riconducibile a un unico intento, a un'unica proposta e azione. Mediare, concertare, condividere, negoziare sono operazioni difficili, ma necessarie per raggiungere un bene superiore che superi l'interesse del singolo.

Da soli si combatte. Insieme si cresce.

Ne sono stato sempre fortemente convinto nonostante le difficoltà del caso. Se non è l'Università, luogo di cultura e sapere, il contesto migliore per provare a realizzare davvero un'idea reale di comunità, quale altro luogo può esserlo?

Quella che propongo, per quanto pacifica, è una sfida potente che possiamo vincere solo abbandonando la prudenza, il già noto, la disillusione che a volte ci pervade. Cambiare è nella natura delle cose, ma cambiare in meglio è una volontà precisa.

Amelia Earhart, diceva che ogni cambiamento autentico inizia da un atto semplice, eppure potentissimo: "la cosa più difficile è la decisione di agire, il resto è solo tenacia".

Io ho già deciso. Intravedo il cambiamento e non per me solo, ma per tutti noi. Perché il futuro del Politecnico non sarà mai nell'intuizione individuale, ma nell'opera di una comunità che consapevolmente sceglie di sognare insieme, costruire insieme, cambiare insieme.

E allora, insieme scegliamo di agire. Con passione, con visione, con fiducia. Il resto sarà tenacia.

Con rispetto e dedizione,

Umberto



LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO CONDIVISO

LA PROPOSIZIONE DI UN METODO E GLI IMPEGNI NEI PRIMI 100 GIORNI

IL POLITECNICO DEGLI STUDENTI

IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO

DIPARTIMENTI

Dal coraggio nasce il domani

#PolitecnicoFUTURO

Incontro del candidato rettore Umberto Fratino con la
comunità del POLITECNICO

30 maggio 2025



01

Introduzione

Io Rettore

02

I capisaldi del programma

Visioni, traiettorie e azioni

03

I miei primi 100 giorni

Metterò in campo le seguenti azioni in tema di:

- Organizzazione
- Governance
- Componente studentesca
- Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario
- Didattica e Ricerca
- Trasferimento tecnologico e metodologico
- Benessere

04

Discussione

Spazio per ascoltare le vostre idee e proposte

Io RETTORE

Rappresentare una comunità vuol dire prima di tutto saperne ascoltare la voce. Guidarla, significa invece accoglierne le visioni, i desideri, le ambizioni e convogliare tutto ciò in scelte precise, in azioni concrete.

*Sarò il **Rettore di TUTTI**, di una intera comunità che, all'interno di progetto condiviso, plurale e inclusivo che ponga l'Istituzione al servizio non soltanto dell'accademia, ma di tutta la società.*

Un sistema dove tutti contano e nessuno prevale, dove ciascuno può esprimere la propria identità all'interno di una comunità resiliente, valoriale, libera e democratica.



*Il futuro Politecnico ha per me queste priorità. Una **gestione partecipativa**, con un modello di governo più aperto, l'**innovazione tecnologica**, per interpretare la rivoluzione digitale in modelli nuovi di produzione, comunicazione e organizzazione. L'**inclusione sociale**, per valorizzare tutte le diversità e moltiplicare le opportunità di accesso comunità scientifica aperta al territorio.*

METODO



Promuovere la **Partecipazione** e la **Revisione Periodica** di un progetto di crescita della nostra Comunità

*La crescita è un miglioramento continuo, sostenibile ed equilibrato, capace di **garantire a tutti le stesse opportunità e di preservare l'integrità dei valori fondanti.***



*Condividerò sin da subito, gli **obiettivi, le regole e le procedure**, in modo che ogni percorso di sviluppo sia equo, partecipato e lungimirante*

**La visione, le strategie
le azioni**

OBIETTIVI CONCERTATI E TRASPARENZA DI AZIONE

Le decisioni strategiche non sono prerogativa di pochi: devono nascere da percorsi programmati, concertati, aperti al confronto, grazie anche al potenziamento di organi intermedi.



**La visione, le strategie
le azioni**

ASSI DI CRESCITA



- ✓ Valorizzazione della ricerca di eccellenza
- ✓ Vocazione al territorio
- ✓ Trasferimento tecnologico e metodologico al mondo delle imprese e alla società
- ✓ Reclutamento e selezione per qualità e merito
- ✓ Benessere delle persone
- ✓ Etica, innovazione e umanesimo

**La visione, le strategie
le azioni**

Penso che il Politecnico futuro sarà **glocale**, perché solo un Ateneo profondamente radicato può essere realmente globale



**La visione, le strategie
Le azioni**

ORGANIZZAZIONE

- ✓ Nominerò un **DG**, non appartenente ai ruoli di questo Ateneo, che abbia specchio ed elevate competenze professionali, che mi accompagnerà per i sei anni dell'intero mio mandato;
- ✓ Verrà definito e approvato un **Piano Triennale delle Risorse Umane**, costruito attraverso il dialogo con tutti per raccogliere le esigenze e orientare la crescita, che avrà cura di tutelare le professionalità già esistenti in Ateneo.
- ✓ Sarà istituita e sarà dato avvio alla **Scuola di Formazione Interna** che rappresenta un asset strategico e un investimento nella formazione continua e nella gestione delle carriere.
- ✓ Sarà approvato il **Manuale del Controllo di Gestione** e avviata la mappatura dei processi e delle competenze del personale per definire e dare avvio, entro 12 mesi, al monitoraggio degli indicatori di performance

GOVERNANCE

- ✓ Inserirò la **Consulta Permanente di Ateneo** che mi accompagnerà nel mandato valutando ipotesi di sviluppo, costruendo progetti, condividendo iniziative e monitorando l'efficacia delle azioni intraprese
- ✓ Darò rinnovato impegno all'idea della **Federazione delle Università Pugliesi** convinto che occorra creare un sistema universitario regionale competitivo per avere un ruolo da protagonisti nel Mediterraneo e in Europa ed essere un modello di modernità.
- ✓ Definirò, insieme al DG, il **Centro per la Progettazione della Ricerca Europea e Internazionale** individuando le competenze necessarie già presenti e/o da reclutare, con modalità e tempistiche, per valorizzare la ricerca di eccellenza e sostenere la competizione internazionale, garantendo il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e transfrontalieri e alla loro gestione.

COMPONENTE STUDENTESCA

- Individuerò e attrezzerò **spazi** da destinare a studio e/o servizio per gli studenti (sala ristoro con microonde e frigo bar, centri per stampe e plottaggi, ecc.), sia in aree comuni sia nei dipartimenti, con accesso ai servizi controllati da sistemi elettronici di rilevazione
- Definirò il Regolamento della **banca del tempo** per gli studenti, che, su base volontaria, intendano supportare attività e servizi utili alla vita del Politecnico (presenza attiva nelle strutture didattiche e di ricerca, assistenza logistica agli studenti stranieri e ai visiting professors, attività di tutorato, ecc.), con riconoscimento per il servizio reso (buoni pasto, ticket per l'accesso ai servizi a pagamento, esenzioni parziali sulle tasse, ecc.);
- Sarà definita, per le borse **Erasmus**, un'integrazione economica, in entità commisurata su base ISEE, al costo della vita del paese di destinazione, per gli studenti in partenza e misure di sostegno (contributo al costo dell'alloggio, supporto all'acquisto di beni strumentali, ecc.), da quantificare su base premiale e/o reddituale, per quelli in ingresso.

PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO

- ✓ Definirò un **piano di valorizzazione delle professionalità interne**, attraverso una politica trasparente e condivisa di riconoscimento, in termini di qualifica funzionale, delle competenze specifiche e dei ruoli;
- ✓ Promuoverò tutte le **strategie di welfare** aziendale come previste da CCNL (agevolazioni su trasporti, attività culturali e sportive, contributo per nido e asili, spese mediche e di istruzione) e implementerò un **piano di mobilità Casa Lavoro** per Smart Working del personale pendolare.
- ✓ Esplorerò tutte le leve disponibili per incrementare in modo stabile e strutturato le **retribuzioni accessorie**;
- ✓ Definirò un **piano di rafforzamento e valorizzazione** delle competenze professionali **del personale tecnico a servizio dei laboratori** che miri al reclutamento di figure altamente qualificate (tecnologi della ricerca ex art. 24 bis e art. 24 ter della legge 240/2010).

I miei primi 100 giorni

DIDATTICA E RICERCA

- ✓ Istituirò il **Centro di Didattica Innovativa e Learning Experience** e si darà avvio al progetto di potenziamento del **Centro AV** e dell'Unità per la progettazione di contenuti digitali che sarà il motore operativo della nuova didattica multicanale
- ✓ Attiverò il **Nucleo Intelligenza Artificiale e Didattica** con composizione paritetica di studenti e docenti per esplorare, proporre e sperimentare l'uso dell'AI nella didattica
- ✓ Mi impegnerò a dare avvio, con la collaborazione degli altri Atenei pubblici pugliesi, alla proposta e successiva redazione dello studio di fattibilità dell'**Università Telematica Pubblica** della Regione Puglia.
- ✓ Attiverò un **fondo interno per giovani studiosi** che finanzierà, su base competitiva, proposte di ricerca interdisciplinari e innovative e favorirà la loro autonomia scientifica.

TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E METODOLOGICO

- ✓ Promuoverò e lancerò il **PoliBa Future Thinking Lab**, un laboratorio interdisciplinare e interuniversitario per esplorare le sfide del futuro, adottando approcci di foresight e sistemi complessi, connettendo scienze dure, tecnologia e saperi umanistici.
- ✓ Promuoverò la costituzione **dell'Osservatorio Regionale per l'Innovazione Universitaria**, in collaborazione con la Regione Puglia e le altre università pubbliche pugliesi, per il monitoraggio, il dialogo e la progettazione strategica dei rapporti tra Università, territorio e policy pubbliche (laboratori pubblico –pubblico).
- ✓ Promuoverò e lancerò un programma annuale per **PoC e tech incubation**, attivando un fondo per il sostegno a Proof of Concept (PoC) e percorsi di incubazione tecnologica destinati ai team di ricerca del Politecnico

BENESSERE

- ✓ Istituirò il **Tavolo permanente del Welfare di Ateneo**, nel quale saranno coinvolte tutte le componenti per un aggiornamento costante dei bisogni e delle risposte, affidando poi a un team di esperti disciplinari esterni l'analisi dei dati del monitoraggio e la definizione degli indicatori
- ✓ Promuoverò percorsi formativi per tutto il personale su leadership inclusiva, bias cognitivi e stereotipi; avvierò un sistema premiale per i progetti di didattica, ricerca e terza missione che valorizzino prospettive di genere, culturali e generazionali; lavorerò per la piena accessibilità fisica, digitale e culturale dell'Ateneo (**Diversity Manager**).
- ✓ Definirò e implementerò un **piano di manutenzione ordinaria e straordinaria** che riguardi aule, laboratori, biblioteche, uffici e spazi comuni, in quanto la bellezza e funzionalità degli ambienti è parte integrante del benessere collettivo.

Chiunque assume una responsabilità pubblica sa di dover ascoltare, scegliere con coraggio, agire con coerenza, assumere la responsabilità delle decisioni.

Mediare, concertare, condividere, negoziare sono operazioni difficili, ma necessarie per raggiungere un traguardo che sia di interesse collettivo.

Quella che propongo è una **sfida pacifica ma potente** che possiamo vincere solo abbandonando la prudenza, il già noto, la disillusione.

Amelia Earhart, diceva che ogni cambiamento autentico inizia da un atto semplice, eppure potentissimo: **“la cosa più difficile è la decisione di agire, il resto è solo tenacia”**.

Io ho deciso. Perché il futuro del Politecnico non sarà mai nell'intuizione individuale, ma nell'opera di una comunità che consapevolmente sceglie di sognare insieme, costruire insieme, cambiare insieme.

E allora, insieme scegliamo di agire. Con passione, con visione, con fiducia.



GRAZIE

<https://umbertofratino.it/>



IL POLITECNICO DEGLI STUDENTI

- Intendo individuare **spazi di studio e di servizio** (computer room, centri per stampe e plottaggi, punti ristoro, aree relax, sale per incontri e coworking, ecc.), sia in aree comuni sia nei dipartimenti, con accesso ai servizi controllati da sistemi elettronici di rilevazione (**Smart Card studenti**) e, qualora autogestiti dagli studenti, con preventiva definizione delle responsabilità e delle regole. Una riflessione riguarderà l'accessibilità agli spazi studio il sabato e nei giorni festivi, con il fine di soddisfare meglio le esigenze di studentesse e studenti.
- Intendo istituire un organo permanente - **Osservatorio Studentesco** - autodeterminato dalla componente studentesca, che attui il monitoraggio e operi il controllo della qualità dei servizi offerti agli studenti riportandone periodicamente le risultanze al Consiglio degli Studenti e, con frequenza almeno annuale, agli Organi di Governo;
- Intendo creare una **banca del tempo** per gli studenti e dottorandi, che, su base volontaria, vogliano supportare attività e servizi utili alla vita del Politecnico (presenza attiva nelle strutture didattiche e di ricerca, assistenza logistica agli studenti stranieri e ai visiting professors, attività di tutorato, ecc.), con riconoscimento per il servizio reso (buoni pasto, ticket per l'accesso ai servizi a pagamento, esenzioni parziali sulle tasse universitarie, ecc.);
- Intendo costituire, all'interno del Centro di Didattica Innovativa e Learning Experience, il **Laboratorio AI** con composizione paritetica di studenti e docenti per esplorare, proporre e sperimentare l'uso dell'intelligenza Artificiale nella didattica e nei servizi da offrire agli studenti. Dai tutor digitali alla produzione di contenuti, dalle mappe concettuali dinamiche al supporto all'apprendimento adattivo.
- Intendo promuovere l'accesso ai laboratori didattici e di ricerca durante il percorso esperienziale per fornire ulteriori occasioni di valorizzazione delle attività di tirocinio e formazione finalizzate all'avvio delle **lauree abilitanti in ingegneria**, oggi oggetto di tavolo di concertazione ministeriale (MUR, COPI, CRUI E CNI) ai sensi del comma 4 della legge 163/2021.
- Intendo promuovere l'**imprenditorialità studentesca** con la creazione di percorsi strutturati per accompagnare studenti e dottorandi nello sviluppo di idee d'impresa ad alto contenuto scientifico e tecnologico, anche in sinergia con incubatori, fondi seed e partner industriali. Penso a programmi "PhD in azienda", laboratori di co-innovazione, hackathon, summer school su sfide reali, e nuove forme di spin-off studenteschi
- Intendo promuovere **serate culturali e artistiche** (ivi compresi il Festival della Comunità e le Giornate del Benessere) organizzate dagli studenti e aperte a tutta la comunità universitaria e alle famiglie, con concerti, mostre, cineforum e rassegne teatrali, oltre a fornire supporto all'associazionismo culturale tematico da costruire in comunità. Queste iniziative saranno finanziate da un fondo di Ateneo appositamente creato che sarà coperto da una parte del costo del personale interno rendicontato nell'ambito dei progetti di ricerca. Allo stesso fondo si potrà attingere per facilitare l'accesso degli studenti e dottorandi all'offerta culturale e sportiva della città soprattutto per quanto attiene alle tariffe (abbonamenti a prezzi ridotti).
- Intendo garantire **pieno supporto e accompagnamento amministrativo alla progettazione e organizzazione no profit di attività culturali**, specie se vincitrici di finanziamenti ex legge 390/91, con specifica attenzione a corsi che forniscono certificazioni/abilitazioni utili agli studenti (ex legge 818 o Dlgs 81/2008). Parimenti attenzione sarà fornita all'ammontare del fondo per il cofinanziamento di viaggi studio per gruppi auto-organizzati e/o studenti tesisti,

incrementandolo opportunamente con risorse proprie dell'Ateneo al fine di favorire al massimo tali iniziative.

- Intendo dare attenzione allo **sport** valorizzando le attività degli studenti sportivi (non ne abbiamo neanche un'anagrafe), riconoscendo il merito sportivo come impegno universitario anche in termini di CFU e accesso a borse di studio, e dando ruolo e rilevanza alla nostra presenza nel Centro Universitario Sportivo. Intendo altresì incentivare le attività sportive interno, con tornei POLIBA tra cds/dipartimenti (padel, calcio a 5 e 7, tennis) e corsi di yoga e mindfulness, questi ultimi nello spazio attrezzato già disponibile sotto i pilotis cui si potrà accedere a prezzi calmierati grazie al contributo di Ateneo.
- Intendo rafforzare il welfare di Ateneo per la componente studentesca con **potenziamento delle borse di studio e dei servizi di supporto per gli studenti con difficoltà economiche, potenziamento del servizio di ascolto psicologico e di mentoring**, per prevenire fenomeni di stress accademico, isolamento e abbandono universitario, **incentivi per la partecipazione delle donne nelle STEM**, con borse di studio dedicate e programmi di mentorship, **miglioramento dell'accessibilità per studenti con disabilità**, con servizi dedicati e l'uso di tecnologie assistive.
- Intendo porre particolare attenzione ai **servizi di segreteria** prevedendo, oltre che una maggiore disponibilità e facilità di accesso, anche una migliore fruibilità, garantendo personalizzazione, professionalità e standardizzazione delle risposte. Ciò richiede una attenta progettualità organizzativa dei servizi (compiti, mansioni e ruoli organizzativi) e una forte collaborazione con i sistemi informativi (a titolo di esempio penso alla creazione di sportelli virtuali come strumenti di assistenza on line – chatbot AI).
- Intendo costituire un team di personale amministrativo responsabile della gestione e supporto dei cosiddetti degree seekers (**ufficio di accoglienza per studenti stranieri**, con supporto per visti, alloggi e integrazione nella comunità universitaria), composto da unità con competenze specifiche che funga da catalizzatore delle richieste iniziali e possa elaborarle ed eventualmente indirizzarle in modo critico verso coloro che operano più direttamente nei corsi di studio (responsabili dell'orientamento e presidenti dei CDS, segreterie e manager didattici). In direzione opposta, da questi soggetti, il team potrebbe ricevere richieste in merito all'assistenza che potrebbe essere fornita dagli studenti, prima dell'arrivo e nell'accompagnamento dopo il loro arrivo, attivando lo strumento della banca del tempo.
- Intendo **sottoscrivere accordi** con le associazioni di categoria del terziario che prevedano agevolazioni nei punti di vendita alimentari contermini al campus nella prospettiva di ottenere prezzi calmierati per la componente studentesca. Parimenti intendo porre attenzione ai servizi di trasporto pubblico, segnatamente alla implementazione delle linee urbane e alle tariffe anche con il diretto contributo dell'Ateneo. In questo senso, l'Ateneo sarà impegnato a favorire la sottoscrizione di accordi con gli Enti pubblici territoriali, volti a far sì possa usufruire di abbonamenti a prezzi ridotti. Modelli della stessa natura saranno attivati anche per il trasporto ferroviario e per quello su gomma in modo da agevolare il segmento degli studenti pendolari.
- Voglio avere, durante l'intero mandato, un rapporto continuo, diretto e proattivo con la componente studentesca che deve trovare nel rettore il suo primo interlocutore e con il quale deve condividere, senza filtri, visioni, suggestioni e problemi in una interazione schietta e costruttiva.

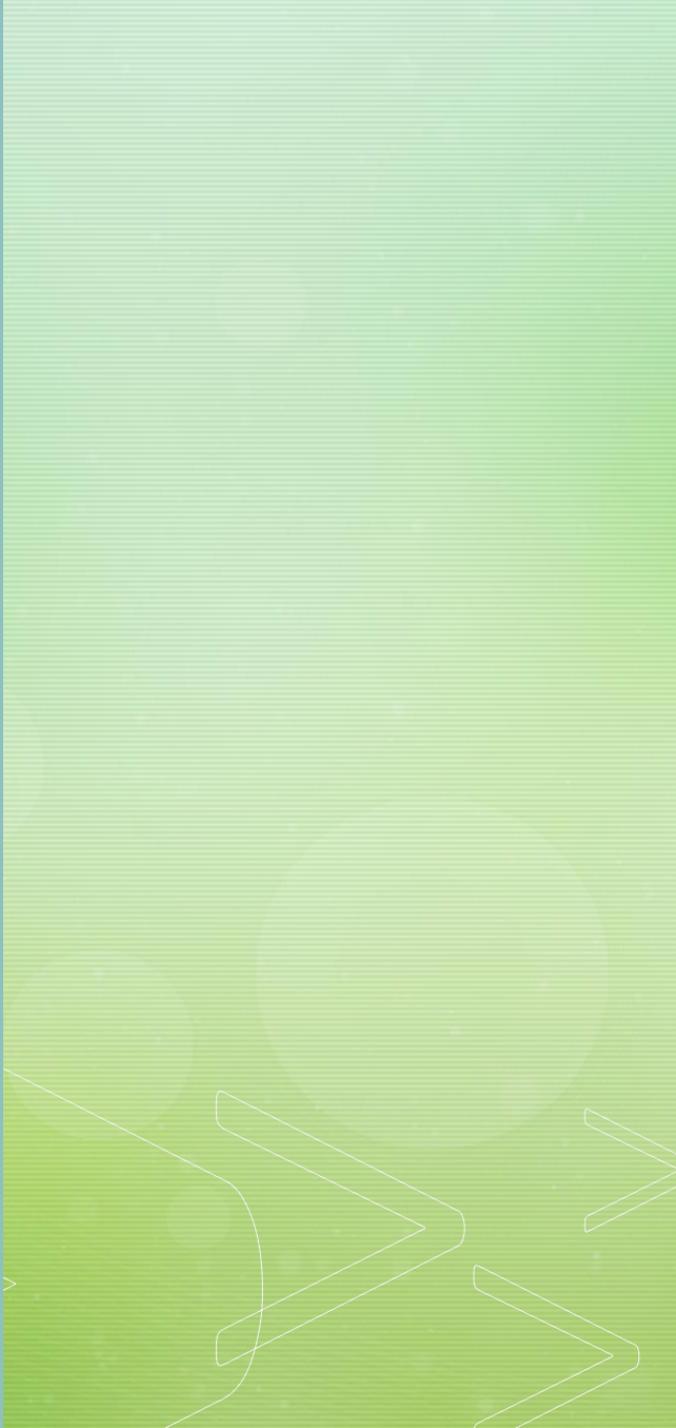
RETTORE POLITECNICO DI BARI

SESSENNIO 2025-2031



SPUNTI DI PROGRAMMA

Umberto Fratino



METODO

Il modello di
Governance per
il Politecnico di
Bari:



La crescita è un miglioramento continuo, sostenibile ed equilibrato, capace di garantire a tutti le stesse opportunità e di preservare l'integrità dei valori fondanti.



*Condividerò sin da subito, gli **obiettivi**, le **regole** e le **procedure**, in modo che ogni percorso di sviluppo sia equo, partecipato e lungimirante*

Promuovere la
Partecipazione
e la Revisione
Periodica

OBIETTIVI CONCERTATI E TRASPARENZA DI AZIONE

Le decisioni strategiche non sono prerogativa di pochi: devono nascere da percorsi programmati, concertati, aperti al confronto, grazie anche al potenziamento di organi intermedi.

CONSULTA DI ATENEO:

Rettore, DG, Prorettori, Direttori di Dipartimento, un rappresentante del PTAB, un precario della ricerca, uno studente



CRESCITA SOSTENIBILE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Parole chiave: responsabilizzazione, trasparenza, semplificazione dei processi e costruzione partecipata.

Non più processi organizzativi (riorganizzazioni) calate dall'alto.

Darò corpo a una strategia di crescita professionale che abbia nella mappatura delle competenze e nella loro valorizzazione il suo faro.



ASSI DI CRESCITA



- ✓ *Selezione per qualità e merito.*
- ✓ *Piano Triennale delle Risorse Umane, costruito attraverso il dialogo per raccogliere le esigenze e orientare la crescita.*
- ✓ *Protocollo di accompagnamento all'integrazione (on-boarding, mentoring e affiancamento)*
- ✓ *Investimento nella formazione continua e nella gestione delle carriere (Scuola di formazione interna).*
- ✓ *Promozione del rispetto reciproco, dell'inclusione, della conciliazione vita-lavoro, del benessere fisico, psicologico e relazionale.*

AZIONI PER IL BENESSERE E LO SVILUPPO



- ✓ *BENESSERE DIFFUSO: promuoverò tutte le strategie di welfare aziendale come previste da CCNL (agevolazioni su trasporti, attività culturali e sportive, contributo per nido e asili, spese mediche e di istruzione) e implementerò un piano di mobilità Casa Lavoro per Smart Working del personale pendolare*
- ✓ *CRESCITA PROFESSIONALE ; Incrementerò e valorizzerò le professionalità interne, attraverso una politica trasparente e condivisa di riconoscimento, in termini di qualifica funzionale, delle competenze specifiche e dei ruoli, grazie a una gestione strutturata e mirata della formazione e dell'aggiornamento professionale*
- ✓ *RAFFORZAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE: credo fortemente nella necessità di reclutamento di figure altamente qualificate e tra questi dei Tecnologi della Ricerca (art. 24 bis e art. 24 ter della Legge 240/2010)*

AZIONI DI WELFARE



Intendo esplorare tutte le leve disponibili per incrementare in modo stabile e strutturato le retribuzioni accessorie:

- ✓ *incremento dei prelievi dalle economie/utigli di progetto. Oggi viene destinato al Trattamento Accessorio una quota del 50% delle economie/utigli destinate al bilancio di Ateneo; potrebbe essere portata al 100% (oggi 67% nel nuovo Regolamento).*
- ✓ *aumento della percentuale forfettaria di costi generali nelle commesse conto terzi (oggi al 20% del totale, di cui 40% per Ateneo e 40% alle strutture)*
- ✓ *Messa a sistema di parte delle risorse che rinvengono dal riconoscimento economico dei costi figurate del personale docente e TAB nei progetti europei, negli avvisi e/o bandi pubblici di ricerca (PON, POR ecc.), negli accordi ex art. 15 della Legge 241/90*

UNA CERTEZZA NEL MIO ESSERE

«Un grazie particolare lo rivolgo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario di questo Ateneo, vero scheletro e anima del nostro Politecnico. Il vostro grido risuona forte in ogni corridoio, in ogni stanza, in ogni angolo. Le persone che compongono questa comunità, tutti nessuna esclusa, sono il nostro unico patrimonio, il nostro futuro. Facciamole sentire parte di una comunità che ha idee e valori, crediamo e diamo loro fiducia, solo con loro alla notte seguirà sempre un'alba.»

(3 luglio 2019)

Dal coraggio nasce il domani

#PolitecnicoFUTURO

Incontro del candidato rettore Umberto Fratino con il
Dipartimento di ARchitettura COstruzione e Design
(ARCOD)

28 maggio 2025



01

Introduzione

ARCOD in breve

02

**L'attenzione al territorio e alla
sua piccola media impresa**

Storie di eccellenza di
dipartimento

03

Elementi programmatici

Nello specifico verranno affrontati i seguenti
temi:

- Valorizzare la didattica e la ricerca di
eccellenza
- Assecondare la vocazione al territorio
- Governance
- Benessere e valorizzazione della persona
- Etica e Intelligenza Artificiale

04

Discussione

Spazio per ascoltare le vostre
idee e proposte



ARCOD IN BREVE

**PASAg
med**
DOTTORATO IN PATRIMONI ARCHEOLOGICI, STORICI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI MEDITERRANEI



IL DIPARTIMENTO CON LA
MAGGIORE ATTRATTIVITÀ DEL
POLITECNICO DI BARI

IL DIPARTIMENTO CON LA DIDATTICA
PIÙ INNOVATIVA DEL POLITECNICO

IL DIPARTIMENTO CON LA
MAGGIORE CAPACITÀ DI
INTERAZIONE CON I SAPERI
UMANISTICI E CON IL TERRITORIO

IL DIPARTIMENTO CON UN OCCHIO
ATTENTO AL MEDITERRANEO E AL
SUO PATRIMONIO

IL DIPARTIMENTO CON PIÙ
LABORATORI ESPERIENZIALI ATTIVI



L'attenzione al territorio e alla sua piccola e media impresa manifatturiera

LE TRAIETTORIE

- ✓ Laboratori con gli enti regionali e locali per suggerire percorsi di policy innovativa e rigenerativa su grandi temi di inclusione e recupero socio-ambientali (laboratori pubblico – pubblico);
 - ✓ Progetti integrati di rigenerazione urbana e sostenibilità
 - ✓ Laboratori territoriali di innovazione
 - ✓ Filiere formative integrate con le esigenze del sistema della piccola media impresa e dell'artigianato locale
 - ✓ Radicamento nella cultura italiana del progetto
- 

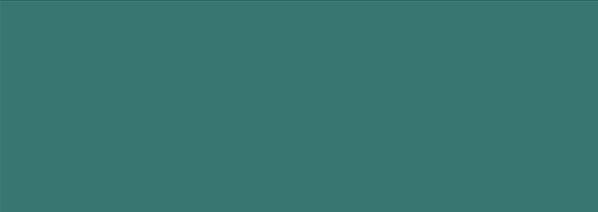


Valorizzare la didattica e la ricerca di eccellenza

- Dare forza alla formazione esperienziale e innovativa
 - Assicurare un finanziamento competitivo, stabile e strategico delle attività di ricerca
 - Garantire il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e transfrontalieri e la gestione degli stessi
 - La scelta di ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dovrà basarsi su criteri rigorosi e trasparenti, privilegiando:
 - le eccellenze
 - la capacità progettuale
 - l'apertura interdisciplinare
 - l'impegno nella (ri)costruzione di comunità
- 



Assecondare la vocazione al territorio

- Il legame con il nostro territorio è **vocazione da compiere e rafforzare**
 - Il supporto allo sviluppo locale - in chiave tecnologica, imprenditoriale, sociale e di policy - non è alternativo all'eccellenza scientifica e formativa
 - Assecondare un **processo di reciproca contaminazione**, in cui la ricerca cambia il territorio, e il territorio sostiene la ricerca e la formazione
 - Penso che il Politecnico futuro sarà *glocale*, perché solo un Ateneo profondamente radicato può essere realmente globale.
- 



Governance (1/2)

Diffusa, partecipata, capace di valorizzare l'intelligenza collettiva della comunità, a partire da una reale condivisione delle scelte

CHE :

- sia di riconosciuto profilo scientifico e gestionale
 - sia competente e capace di ascoltare
 - sia radicata nel territorio
 - punti alla federazione delle università pugliesi
 - punti agli studenti e alla loro formazione
 - aumenti i servizi, per studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e docenti migliorando la qualità della vita accademica
 - valorizzi la ricerca di eccellenza
 - rafforzi il senso di appartenenza
- 

Governance (2/2)

Un vero governo dell'Ateneo, che si attui per il tramite di una **Consulta**

Permanente, capace di

- accompagnare il Rettore per l'intero mandato
- dare corpo alle strategie e supporto alle azioni.

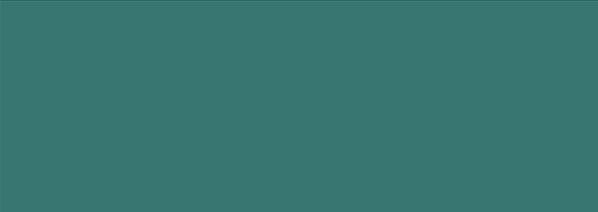
Che sia in grado di monitorare e riesaminare obiettivi, azioni e risultati verso un

- miglioramento continuo
- conscia della responsabilità sociale dell'Ateneo.



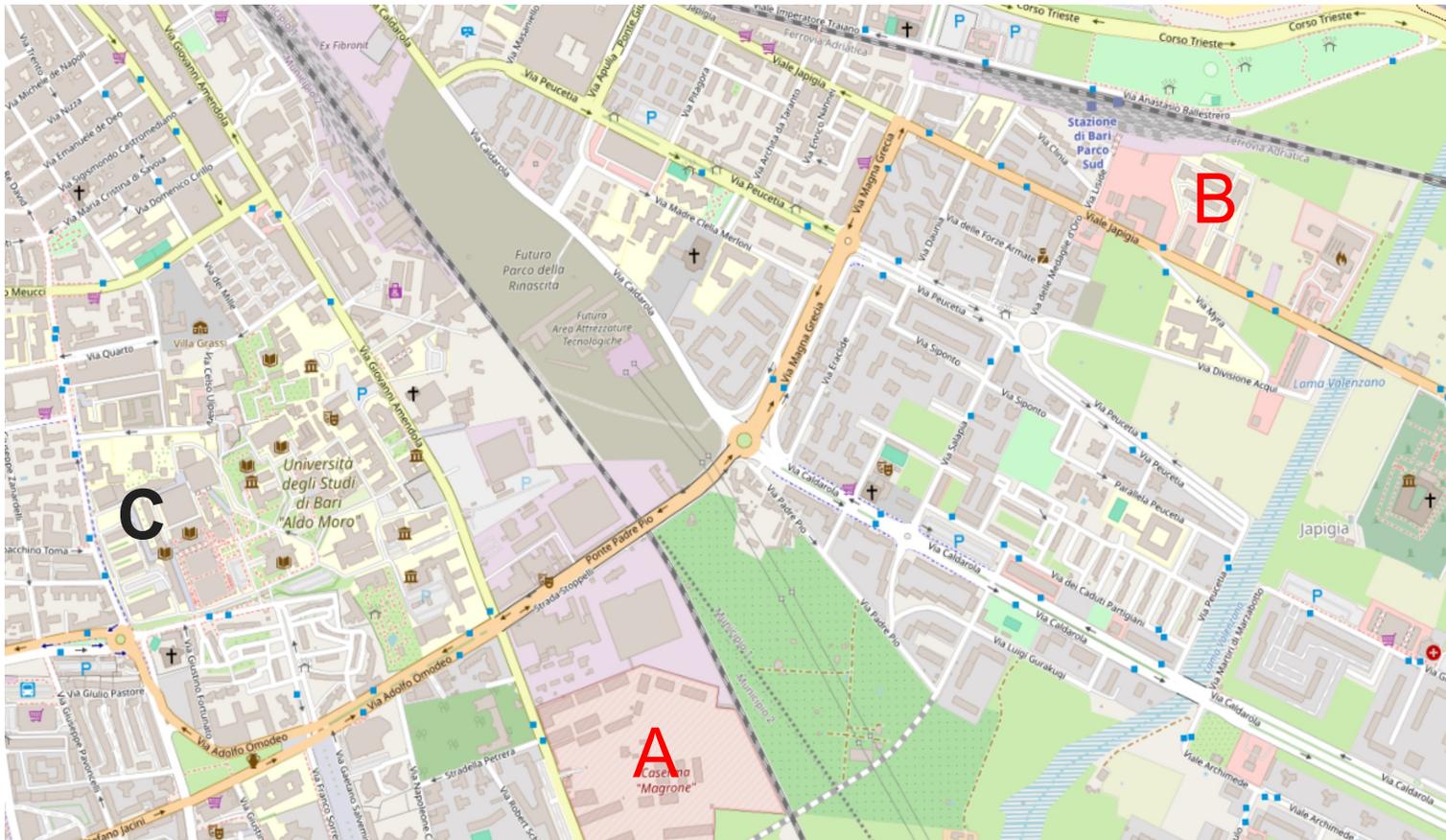


IL POLITECNICO: le Persone e il loro BEN-ESSERE

- Il futuro Politecnico avrà cura di promuovere il rispetto reciproco, l'inclusione, la conciliazione vita-lavoro, il benessere fisico, psicologico e relazionale
 - Istituire un Osservatorio interno sul ben-essere della comunità accademica
 - Promuovere iniziative di mentoring, formazione continua e riconoscimento dei meriti
 - Rafforzare e diversificare le misure di welfare, potenziare l'offerta di servizi rivolti alla tutela della salute mentale e al supporto psicologico
 - Promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, la mobilità sostenibile, le attività sportive e culturali
- 

LE SFIDE DEL POLITECNICO FUTURO CHE AVRANNO ARCOD COME PROTAGONISTA

La nuova SFIDA URBANA - BARI e il POLITECNICO

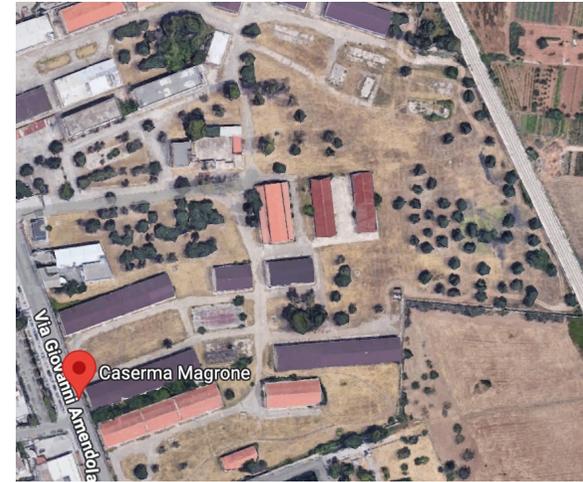


Elementi
programmatici

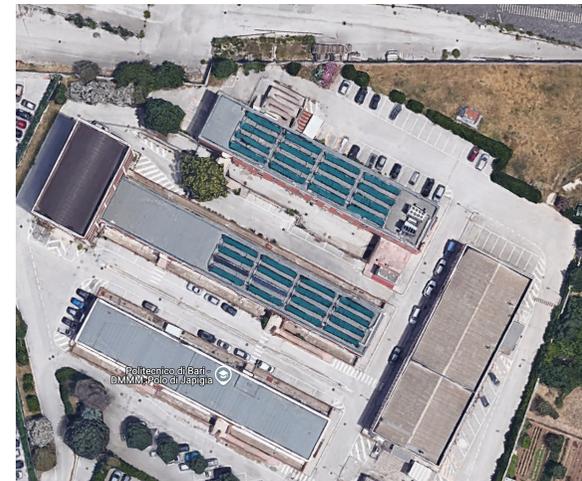


LE SFIDE DEL POLITECNICO FUTURO CHE AVRANNO ARCOD COME PROTAGONISTA

A) IL NUOVO CAMPUS DELLA CASERMA MAGRONE



B) UN NUOVO PROGETTO DEL POLO DI JAPIGIA - *Innova District - Riqualificazione comprensorio Japigia per Smart Mobility*



LE SFIDE DEL POLITECNICO FUTURO CHE AVRANNO ARCOD COME PROTAGONISTA

UNA NUOVA STAGIONE PER TARANTO

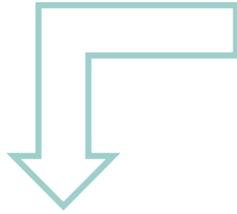
Avvio di progetti di rigenerazione urbana e culturale attraverso un Programma Taranto Città Universitaria e la costituzione di un Fondo di Innovazione Urbana



Baraccamenti Ex Cattolica
(Parco della Musica e la creazione del Centro Salute-Ambiente)

TECNOPOLO
(Fondi JTS e CIS)

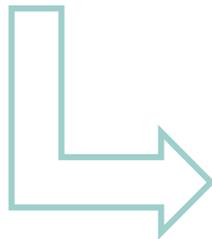
Elementi
programmatici



**Non un programma
STATICO e PRESTABILITO**

**Ma invece un PERCORSO
DINAMICO e in continua evoluzione**

#PolitecnicoFUTURO



**Grazie all'ascolto e alle idee di
tutti**

GRAZIE

<https://umbertofratino.it/>



Dal coraggio nasce il domani

#PolitecnicoFUTURO

Incontro del candidato rettore Umberto Fratino con il
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
(DEI)

27 maggio 2025



01

Introduzione

Il DEI in cifre

02

L'attenzione alle imprese e al territorio

Storie di eccellenza di dipartimento

03

Elementi programmatici

Nello specifico verranno affrontati i seguenti temi:

- Valorizzare la ricerca di eccellenza
- Assecondare la vocazione al territorio
- Governance
- Benessere e valorizzazione della persona
- Etica e Intelligenza Artificiale

04

Discussione

Spazio per ascoltare le vostre idee e proposte

IL DEI IN CIFRE



IL DIPARTIMENTO CON IL MAGGIORE NUMERO DI CORSI DI LAUREA (14) DI CUI 8 MAGISTRALI

IL DIPARTIMENTO CON IL MAGGIOR NUMERO DI STUDENTI

IL DIPARTIMENTO CON 5 CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

IL DIPARTIMENTO CON IL MAGGIOR NUMERO DI PROGETTI DI RICERCA

IL DIPARTIMENTO CON PIÙ LABORATORI ATTIVI

IL DIPARTIMENTO CON IL MAGGIOR NUMERO DI SPIN OFF

IL DIPARTIMENTO CON MAGGIOR NUMERO DI RICONOSCIMENTI (4 IEE FELLOWS, 1 OSA FELLOW, 1 GOOGLE FACULTY AWARD E 1 CISCO AWARD)

Dai successi di oggi al progresso di domani

Progetti finanziati:

25.918.920,66€

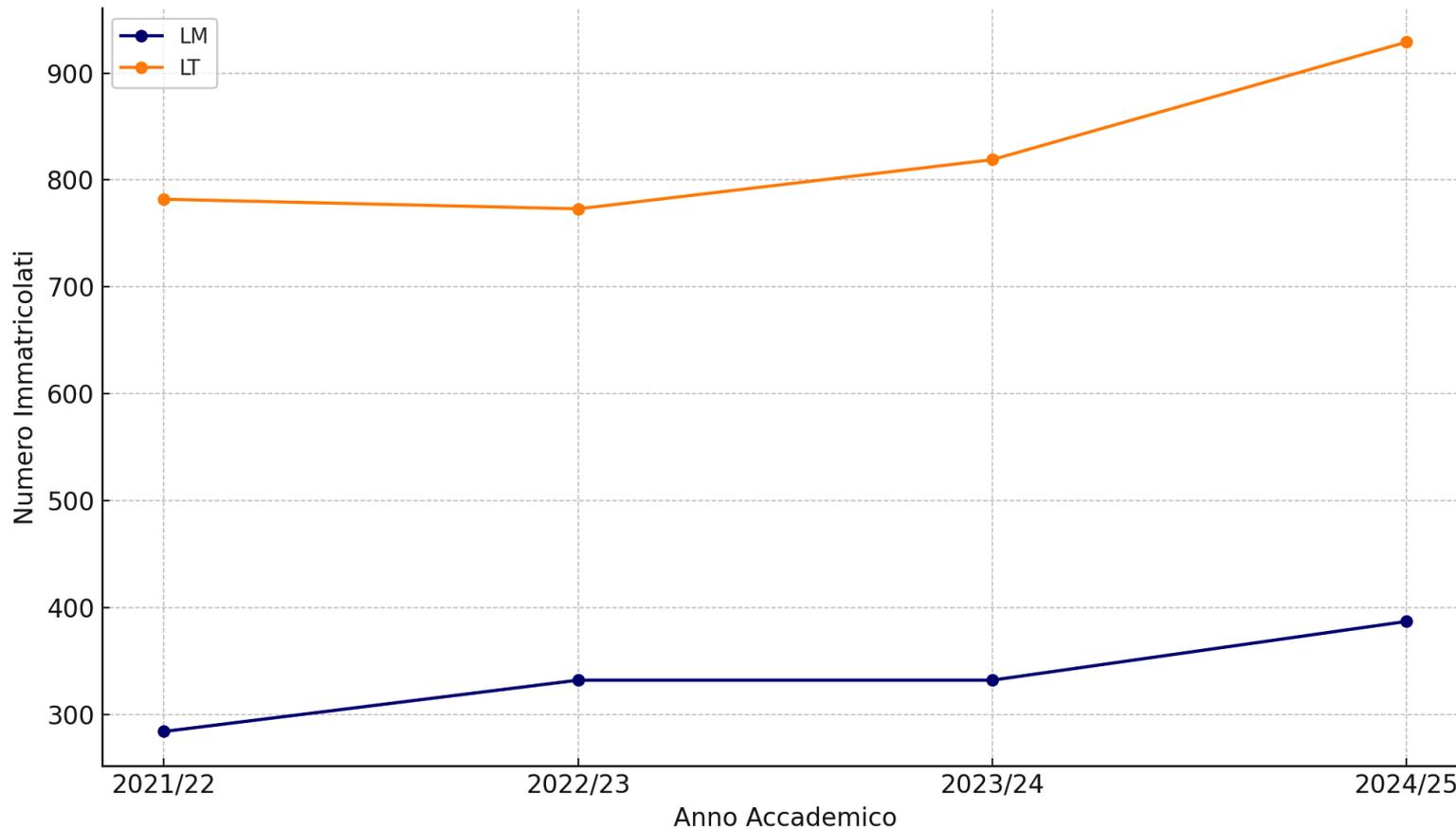
**(NAZIONALI E INTERNAZIONALI
2023-2024-2025)**

Progetti Conto Terzi:

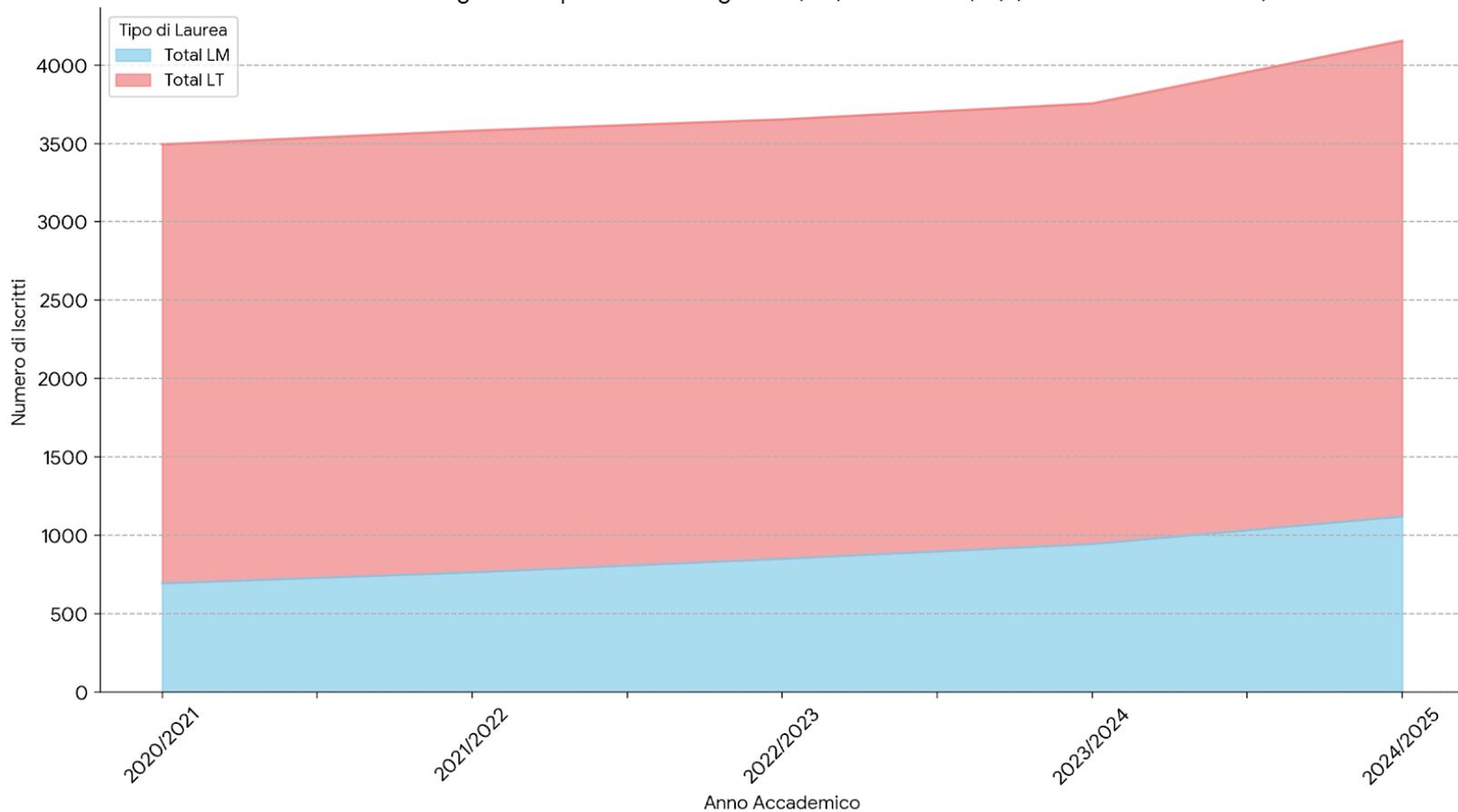
5.538.430,7€

(2023-2024-2025)

Andamento Immatricolati DEI (LT e LM)



Andamento degli Iscritti per Lauree Magistrali (LM) e Triennali (LT) (2020/2021-2024/2025)



IL DEI in cifre

L'attenzione alle imprese e al territorio

Laboratori Pubblico-Privati:

9 su 15

(gestiti dal DEI)

PRINCE:

- una microrete sperimentale con impianto fotovoltaico da 50 kWp
- sistemi di accumulo da 180 kWh con batterie sodio-nichel
- una turbina a gas da 30 kW e un cogeneratore a gas naturale da 120 kW
- banchi prova per motori endotermici e sistemi di combustione
- un sistema SCADA aperto e flessibile per il monitoraggio e il controllo in tempo reale

Ruolo chiave all'interno del PNRR :

- partenariati estesi come **RESTART**, **NEST** e **SPACE IT UP**
- Centri Nazionali **MOST** e **HPC-Big Data-Quantum Computing**
- infrastrutture di ricerca come **BRIEF** e l'infrastruttura per la simulazione e il monitoraggio del sistema energetico

Valorizzare la ricerca di eccellenza

- Sostenere la competizione internazionale
- Garantire il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e transfrontalieri e la gestione degli stessi
- Assicurare un finanziamento competitivo, stabile e strategico delle attività di ricerca
- La scelta di ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dovrà basarsi su criteri rigorosi e trasparenti, privilegiando:
 - le eccellenze
 - la capacità progettuale
 - l'apertura interdisciplinare
 - l'impegno nella (ri)costruzione di comunità

Assecondare la vocazione al territorio

- Il legame con il nostro territorio è **vocazione da compiere**
- Il supporto allo sviluppo locale - in chiave tecnologica, imprenditoriale, sociale e di policy - non è alternativo all'eccellenza scientifica e formativa
- Assecondare un **processo di reciproca contaminazione**, in cui la ricerca cambia il territorio, e il territorio sostiene la ricerca e la formazione
- Penso che il Politecnico futuro sarà *glocale*, perché solo un Ateneo profondamente radicato può essere realmente globale.

Governance (1/2)

Diffusa, partecipata, capace di valorizzare l'intelligenza collettiva della comunità, a partire da una reale condivisione delle scelte

CHE :

- sia di riconosciuto profilo scientifico e gestionale
- sia competente e capace di ascoltare
- sia radicata nel territorio
- punti alla federazione delle università pugliesi
- punti agli studenti e alla loro formazione
- aumenti i servizi, per studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e docenti migliorando la qualità della vita accademica
- valorizzi la ricerca di eccellenza
- rafforzi il senso di appartenenza

Governance (2/2)

Un vero governo dell'Ateneo, che si attui per il tramite di una

Consulta Permanente, capace di

- accompagnare il Rettore per l'intero mandato
- dare corpo alle strategie e supporto alle azioni.

Che sia in grado di monitorare e riesaminare obiettivi, azioni e risultati verso un

- miglioramento continuo
- coscienza della responsabilità sociale dell'Ateneo.

LA CONSULTA PERMANENTE DI ATENEIO

Rettore

Prorettori

Direttori di Dipartimento

Rappresentante del personale

TAB

Rappresentante degli studenti e

dottorandi

Rappresentante dei precari della
ricerca (contrattisti di ricerca)



Mi accompagnerà nel mandato valutando ipotesi di sviluppo, costruendo progetti, condividendo iniziative e monitorando l'efficacia delle azioni intraprese

I PRORETTORI

Prorettore Vicario

Prorettore alle Politiche Strategiche di Ateneo

Prorettore alla Pianificazione delle Risorse e alla Qualità

Prorettore alla Didattica

Prorettore alla Ricerca

Prorettore alla Valorizzazione delle Conoscenze



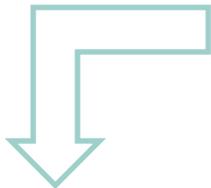
IL POLITECNICO: le Persone e il loro BEN-ESSERE

- Il futuro Politecnico avrà cura di promuovere il rispetto reciproco, l'inclusione, la conciliazione vita-lavoro, il benessere fisico, psicologico e relazionale
- Istituire un Osservatorio interno sul ben-essere della comunità accademica
- Promuovere iniziative di mentoring, formazione continua e riconoscimento dei meriti
- Rafforzare e diversificare le misure di welfare, potenziare l'offerta di servizi rivolti alla tutela della salute mentale e al supporto psicologico
- Promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, la mobilità sostenibile, le attività sportive e culturali

Etica, innovazione e umanesimo tecnologico: l'Intelligenza Artificiale

Si tratta di costruire un'intelligenza aumentata della nostra comunità in cui strumenti avanzati rafforzino la capacità critica, relazionale e progettuale:

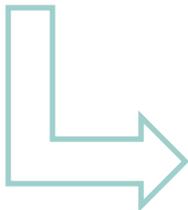
- Creazione di un Laboratorio e una Piattaforma per l'IA applicata
- Costituzione del Nucleo I@PoliBa
- Adozione pervasiva di sistemi intelligenti per l'assistenza e il ticketing
- Intelligenza Artificiale e apprendimento personalizzato
- Formazione sull'IA per tutte le componenti dell'Ateneo
- Carta Etica sull'Intelligenza Artificiale



**Non un programma
STATICO e PRESTABILITO**

**Ma invece un PERCORSO
DINAMICO e in continua evoluzione**

#PolitecnicoFUTURO



**Grazie all'ascolto e alle idee di
tutti**

GRAZIE

<https://umbertofratino.it/>



Dal coraggio nasce il domani

#PolitecnicoFUTURO

Incontro del candidato rettore Umberto Fratino con il
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del
Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

29 maggio 2025



01

Introduzione

DICATECh in breve

02

L'attenzione al territorio

Storie di eccellenza di
dipartimento

03

Elementi programmatici

Nello specifico verranno affrontati i seguenti
temi:

- Valorizzare la didattica e la ricerca di
eccellenza
- Assecondare la vocazione al territorio
- Governance
- Benessere e valorizzazione della persona

04

Discussione

Spazio per ascoltare le vostre
idee e proposte

DICATECh IN BREVE



GREENLIFE4SEAS

Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi (DRV) - Approvazione



La Giunta regionale con Deliberazione n. 1850 del 23/12/2024 ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2013, il Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi di Puglia (DRV).

Il Documento è stato pubblicato sul Supplemento del BURP n. 6 del 20/01/2025 e, come disposto al comma 7 dell'art. 15 della L.R. n. 4/2013, ha acquisito efficacia dal giorno successivo, ovvero dal 21 gennaio 2025.

Politecnico, innovatrice e creativa
la Chiarantoni è la «Gold inventor 2023»

La docente premiata per gli studi nel campo dell'housing sociale e dei nuovi modelli abitativi

IL DIPARTIMENTO CHE INTERPRETA E RINNOVA LA STORIA E LA TRADIZIONE DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA E POI DEL POLITECNICO DI BARI

UNO DEI DUE DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA DEL POLIBA

IL DIPARTIMENTO CON LA MAGGIORE CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

IL DIPARTIMENTO CON UNA VISIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE SOPRATTUTTO NEL MEDITERRANEO

IL DIPARTIMENTO CON I PIÙ GRANDI LABORATORI SPERIMENTALI ATTIVI

IL DIPARTIMENTO CHE INTERPRETA L'ECCELLENZA AL FEMMINILE

L'attenzione al territorio

LE TRAIETTORIE

- ✓ Rapporti consolidati con le grandi realtà tecniche nazionali e locali
- ✓ Laboratori con gli enti regionali e locali per suggerire percorsi di policy innovativa e rigenerativa su grandi temi del futuro (laboratori pubblico – pubblico);
- ✓ Filiere formative integrate con le esigenze degli stakeholder del sistema della pubblica amministrazione e delle imprese
- ✓ Radicamento della presenza dei suoi esperti nelle strutture tecniche centrali dello Stato (CSLLPP)

Valorizzare la didattica e la ricerca di eccellenza

- Dare forza alla formazione esperienziale e innovativa
- Assicurare un finanziamento competitivo, stabile e strategico delle attività di ricerca
- Garantire il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e transfrontalieri e la gestione degli stessi
- La scelta di ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dovrà basarsi su criteri rigorosi e trasparenti, privilegiando:
 - le eccellenze
 - la capacità progettuale
 - l'apertura interdisciplinare
 - l'impegno nella (ri)costruzione di comunità

Assecondare la vocazione al territorio

- Il legame con il nostro territorio è **vocazione da compiere e rafforzare**
- Il supporto allo sviluppo locale - in chiave tecnologica, imprenditoriale, sociale e di policy - non è alternativo all'eccellenza scientifica e formativa
- Assecondare un **processo di reciproca contaminazione**, in cui la ricerca cambia il territorio, e il territorio sostiene la ricerca e la formazione
- Penso che il Politecnico futuro sarà *glocale*, perché solo un Ateneo profondamente radicato può essere realmente globale.

Governance (1/2)

Diffusa, partecipata, capace di valorizzare l'intelligenza collettiva della comunità, a partire da una reale condivisione delle scelte

CHE :

- sia di riconosciuto profilo scientifico e gestionale
- sia competente e capace di ascoltare
- sia radicata nel territorio
- punti alla federazione delle università pugliesi
- punti agli studenti e alla loro formazione
- aumenti i servizi, per studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e docenti migliorando la qualità della vita accademica
- valorizzi la ricerca di eccellenza
- rafforzi il senso di appartenenza

Governance (2/2)

Un vero governo dell'Ateneo, che si attui per il tramite di una **Consulta**

Permanente, capace di

- accompagnare il Rettore per l'intero mandato
- dare corpo alle strategie e supporto alle azioni.

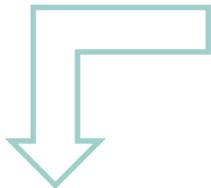
Che sia in grado di monitorare e riesaminare obiettivi, azioni e risultati verso un

- miglioramento continuo
- conscia della responsabilità sociale dell'Ateneo.



IL POLITECNICO: le Persone e il loro BEN-ESSERE

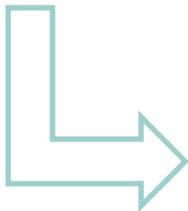
- Il futuro Politecnico avrà cura di promuovere il rispetto reciproco, l'inclusione, la conciliazione vita-lavoro, il benessere fisico, psicologico e relazionale
- Istituire un Osservatorio interno sul ben-essere della comunità accademica
- Promuovere iniziative di mentoring, formazione continua e riconoscimento dei meriti
- Rafforzare e diversificare le misure di welfare, potenziare l'offerta di servizi rivolti alla tutela della salute mentale e al supporto psicologico
- Promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, la mobilità sostenibile, le attività sportive e culturali



**Non un programma
STATICO e PRESTABILITO**

**Ma invece un PERCORSO
DINAMICO e in continua evoluzione**

#PolitecnicoFUTURO



**Grazie all'ascolto e alle idee di
tutti**

GRAZIE

<https://umbertofratino.it/>



Dal coraggio nasce il domani

#PolitecnicoFUTURO

Incontro del candidato rettore Umberto Fratino con il
Dipartimento Interateneo di Fisica (DIF)

3 giugno 2025



01

Introduzione

Il DIF in breve

02

L'attenzione alla ricerca e al trasferimento tecnologico

Storie di eccellenza di dipartimento

03

Elementi programmatici

Nello specifico verranno affrontati i seguenti temi:

- Valorizzare la ricerca di eccellenza
- Assecondare la vocazione al territorio
- Governance
- Benessere e valorizzazione della persona
- IA, etica, innovazione e umanesimo

04

Discussione

Spazio per ascoltare le vostre idee e proposte

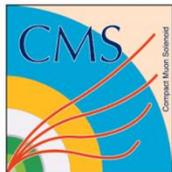
IL DIF IN BREVE



DIPARTIMENTO
INTERUNIVERSITARIO
DI FISICA



DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA -
2018 -2022 e 2023-2027



CMS experiment

IL DIPARTIMENTO DEL POLITECNICO
CON IL PIÙ ALTO NUMERO DI
PROGETTI SPERIMENTALI ATTIVI



ALICE experiment



POLYSENSE LAB

IL DIPARTIMENTO CON IL PIÙ ALTO
LIVELLO DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA
RICERCA

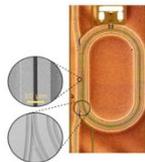


LHCb experiment



Ultrafast laser microprocessing

IL DIPARTIMENTO CON LA
MAGGIORE INTERAZIONE DIDATTICA
NELLE MATERIE STEM



Optical Solitons

IL DIPARTIMENTO CON IL MAGGIOR
NUMERO DI SPIN OFF E BREVETTI
DEL POLITECNICO

STORIE DI ECCELLENZA



L'attenzione alla
ricerca e al
trasferimento
tecnologico



Valorizzare la ricerca di eccellenza

- Assicurare un finanziamento competitivo, stabile e strategico delle attività di ricerca
- Garantire il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e transfrontalieri e la gestione degli stessi
- La scelta di ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dovrà basarsi su criteri rigorosi e trasparenti, privilegiando:
 - le eccellenze
 - la capacità progettuale
 - l'apertura interdisciplinare
 - l'impegno nella (ri)costruzione di comunità

Assecondare la vocazione al territorio

- Il legame con il nostro territorio è **vocazione da compiere e rafforzare**
- Il supporto allo sviluppo locale - in chiave tecnologica, imprenditoriale, sociale e di policy - non è alternativo all'eccellenza scientifica e formativa
- Assecondare un **processo di reciproca contaminazione**, in cui la ricerca cambia il territorio, e il territorio sostiene la ricerca e la formazione
- Penso che il Politecnico futuro sarà *glocale*, perché solo un Ateneo profondamente radicato può essere realmente globale.

Governance (1/2)

Diffusa, partecipata, capace di valorizzare l'intelligenza collettiva della comunità, a partire da una reale condivisione delle scelte

CHE :

- sia di riconosciuto profilo scientifico e gestionale
- sia competente e capace di ascoltare
- sia radicata nel territorio
- punti alla federazione delle università pugliesi
- punti agli studenti e alla loro formazione
- aumenti i servizi, per studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e docenti migliorando la qualità della vita accademica
- valorizzi la ricerca di eccellenza
- rafforzi il senso di appartenenza

Governance (2/2)

Un vero governo dell'Ateneo, che si attui per il tramite di una **Consulta**

Permanente, capace di

- accompagnare il Rettore per l'intero mandato
- dare corpo alle strategie e supporto alle azioni.

Che sia in grado di monitorare e riesaminare obiettivi, azioni e risultati verso un

- miglioramento continuo
- conscia della responsabilità sociale dell'Ateneo.



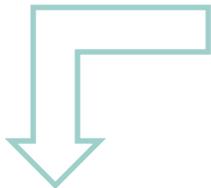
IL POLITECNICO: le Persone e il loro BEN-ESSERE

- Il futuro Politecnico avrà cura di promuovere il rispetto reciproco, l'inclusione, la conciliazione vita-lavoro, il benessere fisico, psicologico e relazionale
- Istituire un Osservatorio interno sul ben-essere della comunità accademica
- Promuovere iniziative di mentoring, formazione continua e riconoscimento dei meriti
- Rafforzare e diversificare le misure di welfare, potenziare l'offerta di servizi rivolti alla tutela della salute mentale e al supporto psicologico
- Promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, la mobilità sostenibile, le attività sportive e culturali

Etica, innovazione e umanesimo tecnologico: l'Intelligenza Artificiale

Si tratta di costruire un'intelligenza aumentata della nostra comunità in cui strumenti avanzati rafforzino la capacità critica, relazionale e progettuale:

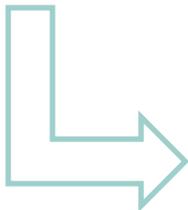
- Creazione di un Laboratorio e una Piattaforma per l'IA applicata
- Costituzione del Nucleo I@PoliBa
- Adozione pervasiva di sistemi intelligenti per l'assistenza e il ticketing
- Intelligenza Artificiale e apprendimento personalizzato
- Formazione sull'IA per tutte le componenti dell'Ateneo
- Carta Etica sull'Intelligenza Artificiale



**Non un programma
STATICO e PRESTABILITO**

**Ma invece un PERCORSO
DINAMICO e in continua evoluzione**

#PolitecnicoFUTURO



**Grazie all'ascolto e alle idee di
tutti**

GRAZIE

<https://umbertofratino.it/>



Dal coraggio nasce il domani

#PolitecnicoFUTURO

Incontro del candidato rettore Umberto Fratino con il
Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management
(DMMM)

29 maggio 2025



01

Introduzione

Il DMMM in breve

02

L'attenzione alle imprese e al territorio

Storie di eccellenza di dipartimento

03

Elementi programmatici

Nello specifico verranno affrontati i seguenti temi:

- Valorizzare la ricerca di eccellenza
- Assecondare la vocazione al territorio
- Governance
- Benessere e valorizzazione della persona
- Etica e Intelligenza Artificiale

04

Discussione

Spazio per ascoltare le vostre idee e proposte

IL DMMM IN BREVE



DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA -
2018 -2022 e 2023-2027

IL SECONDO DIPARTIMENTO DEL
POLITECNICO PER NUMERO DI
STUDENTI ISCRITTI

IL DIPARTIMENTO CHE PRESTAPIÙ
ATTENZIONE AL TERZO LIVELLO
FORMATIVO E ALLA FORMAZIONE
INTERNAZIONALE (DOUBLE DEGREE)

IL DIPARTIMENTO CON LA
MAGGIORE INTERAZIONE CON IL
MONDO PRODUTTIVO E
IMPRENDITORIALE

IL DIPARTIMENTO CON IL PIÙ ALTO
NUMERO DI LABORATORI
SPERIMENTALI ATTIVI

IL DIPARTIMENTO CHE INTERPRETA
L'ECCELLENZA AL FEMMINILE



L'attenzione alle imprese e al territorio

Laboratori Pubblico-Privati:

6 su 15

(gestiti dal DMMM)

Ruolo chiave all'interno del PNRR :

- partenariati estesi come **NEST** e **PE-MICS (Made In Italy Circolare e Sostenibile)**
- Centri Nazionali **MOST**

RETI DI LABORATORI

Rete di Laboratori EMILIA

Rete di Laboratori Microtronic

Rete di Laboratori TISMA

Rete di Laboratori Trasforma

Area Progettazione

Meccanica **12** Ingegneria

Aerospaziale **4** Meccanica dei

fluidi **8** Ingegneria

Meccanica **12** Misure **1** Sezione

Management **3** Marketing **1**

Ingegneria

Computazionale **12**

Ingegneria dei Materiali

12 Gestione di impresa **1**

Valorizzare la ricerca di eccellenza

- Assicurare un finanziamento competitivo, stabile e strategico delle attività di ricerca
- Garantire il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e transfrontalieri e la gestione degli stessi
- La scelta di ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dovrà basarsi su criteri rigorosi e trasparenti, privilegiando:
 - le eccellenze
 - la capacità progettuale
 - l'apertura interdisciplinare
 - l'impegno nella (ri)costruzione di comunità

Assecondare la vocazione al territorio

- Il legame con il nostro territorio è **vocazione da compiere e rafforzare**
- Il supporto allo sviluppo locale - in chiave tecnologica, imprenditoriale, sociale e di policy - non è alternativo all'eccellenza scientifica e formativa
- Assecondare un **processo di reciproca contaminazione**, in cui la ricerca cambia il territorio, e il territorio sostiene la ricerca e la formazione
- Penso che il Politecnico futuro sarà *glocale*, perché solo un Ateneo profondamente radicato può essere realmente globale.

Governance (1/2)

Diffusa, partecipata, capace di valorizzare l'intelligenza collettiva della comunità, a partire da una reale condivisione delle scelte

CHE :

- sia di riconosciuto profilo scientifico e gestionale
- sia competente e capace di ascoltare
- sia radicata nel territorio
- punti alla federazione delle università pugliesi
- punti agli studenti e alla loro formazione
- aumenti i servizi, per studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e docenti migliorando la qualità della vita accademica
- valorizzi la ricerca di eccellenza
- rafforzi il senso di appartenenza

Governance (2/2)

Un vero governo dell'Ateneo, che si attui per il tramite di una **Consulta**

Permanente, capace di

- accompagnare il Rettore per l'intero mandato
- dare corpo alle strategie e supporto alle azioni.

Che sia in grado di monitorare e riesaminare obiettivi, azioni e risultati verso un

- miglioramento continuo
- conscia della responsabilità sociale dell'Ateneo.



IL POLITECNICO: le Persone e il loro BEN-ESSERE

- Il futuro Politecnico avrà cura di promuovere il rispetto reciproco, l'inclusione, la conciliazione vita-lavoro, il benessere fisico, psicologico e relazionale
- Istituire un Osservatorio interno sul ben-essere della comunità accademica
- Promuovere iniziative di mentoring, formazione continua e riconoscimento dei meriti
- Rafforzare e diversificare le misure di welfare, potenziare l'offerta di servizi rivolti alla tutela della salute mentale e al supporto psicologico
- Promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, la mobilità sostenibile, le attività sportive e culturali

Etica, innovazione e umanesimo tecnologico: l'Intelligenza Artificiale

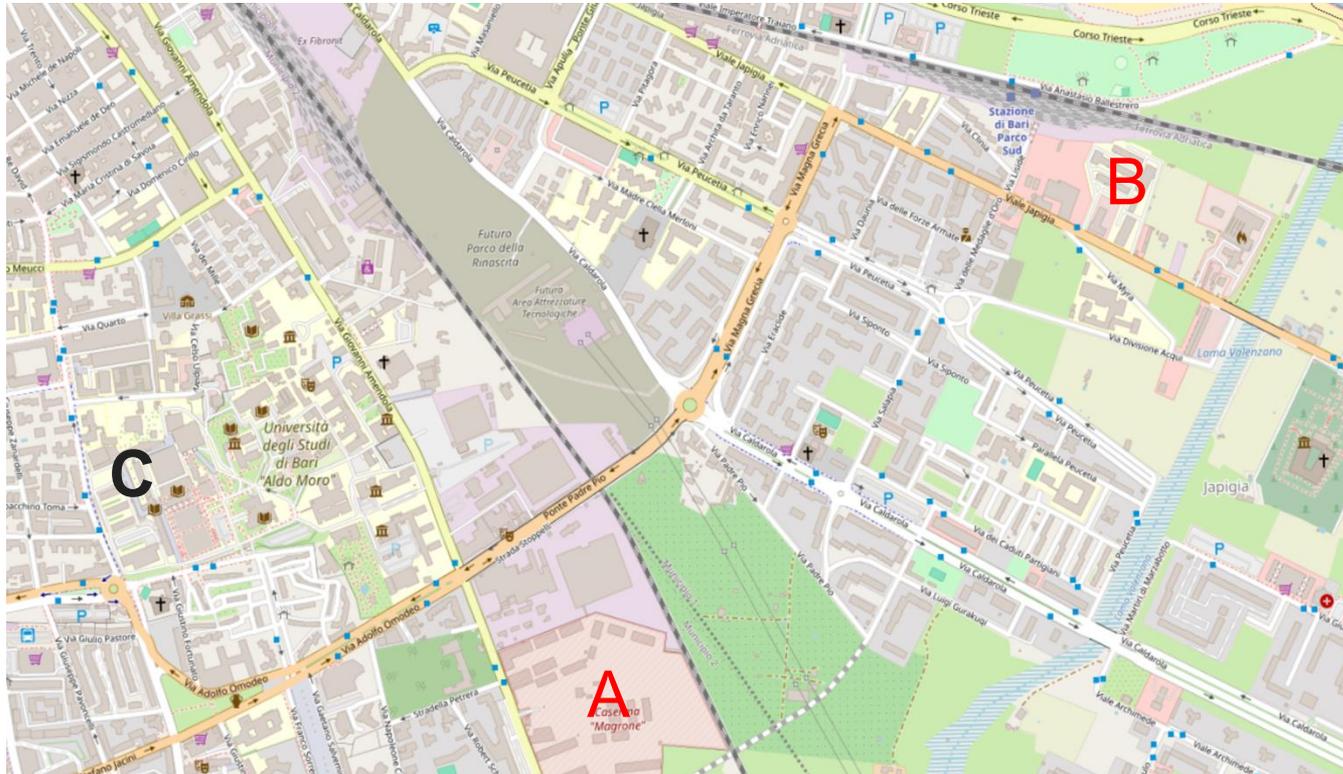
Si tratta di costruire un'intelligenza aumentata della nostra comunità in cui strumenti avanzati rafforzino la capacità critica, relazionale e progettuale:

- Creazione di un Laboratorio e una Piattaforma per l'IA applicata
- Costituzione del Nucleo I@PoliBa
- Adozione pervasiva di sistemi intelligenti per l'assistenza e il ticketing
- Intelligenza Artificiale e apprendimento personalizzato
- Formazione sull'IA per tutte le componenti dell'Ateneo
- Carta Etica sull'Intelligenza Artificiale

LE SFIDE DEL POLITECNICO FUTURO

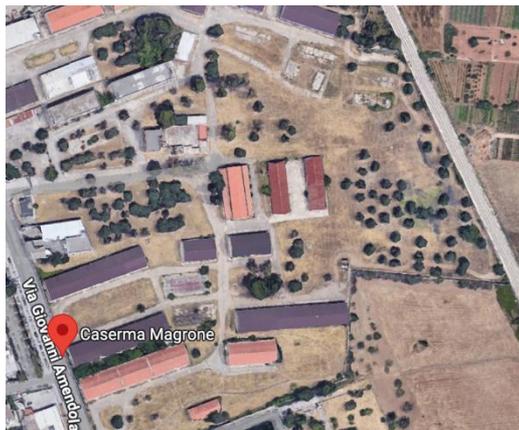
La nuova SFIDA URBANA - BARI e il POLITECNICO

Elementi
programmatici

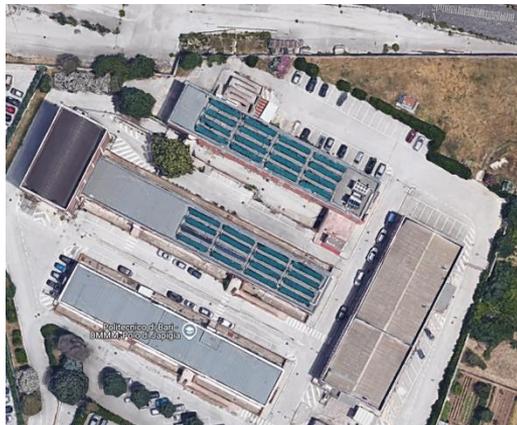


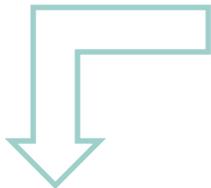
LE SFIDE DEL POLITECNICO FUTURO

A) IL NUOVO CAMPUS DELLA CASERMA MAGRONE



*B) UN NUOVO PROGETTO DEL POLO DI JAPIGIA - Innova
District - Riqualificazione comprensorio Japigia per Smart Mobility*

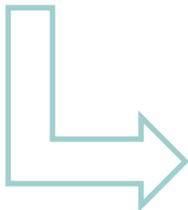




**Non un programma
STATICO e PRESTABILITO**

**Ma invece un PERCORSO
DINAMICO e in continua evoluzione**

#PolitecnicoFUTURO



**Grazie all'ascolto e alle idee di
tutti**

GRAZIE

<https://umbertofratino.it/>

